



Scf

Bilancio
di Missione
Mandato
2011-2013







Seconda Edizione - 1ª ristampa

Prodotto realizzato nell'ambito delle
attività finanziate dal Ministero del
Lavoro, ai sensi della Legge 40/1987 -
Annualità 2014

Copyright ©
Scuola Centrale Formazione
Sede Legale e Amministrativa
Corso del popolo 146/c
30172 Venezia Mestre
t. +39 041 5382142
f. +39 041 5385404

Progetto grafico
YGES IT scarl - yges.com

Grafico
Davide Soncin

Stampa
YGES IT scarl - yges.com

indice

lettera del presidente	9
nota metodologica	15
identità	17
missione	18
valori	19
settori di intervento	21
storia: le tappe fondamentali di SCF	23
obiettivi e strategie del mandato 2011-13	24
la compagine sociale nel territorio	27
il mondo SCF	31
gli interlocutori	32
le reti a livello nazionale	34
le reti a livello europeo	36
le reti a livello mondiale	37
i partner	38
il sistema di governo	41
la struttura operativa	43
le attività	45
le attività del mandato	47
qualità	53
comunicazione: Scuola Centrale Formazione a prova di click	54
le risorse economiche	55
i dati di bilancio	57
le prospettive	63
le prospettive dal 2014	65
appendici	67
eventi	69
progetti	78
enti associati	88



Scf

Bilancio
di Missione
Mandato
2011-2013



“Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani”.

LA CHIESA PER LA SCUOLA

Incontro con Papa Francesco

Roma, 10 Maggio 2014

lettera del presidente all'Assemblea Nazionale del 27 maggio 2014

Cari Presidenti e/o responsabili delle istituzioni formative,

oggi siamo ospiti di un Centro situato a pochi metri dal Santuario dove giace San Luigi Gonzaga, CFP nato soprattutto per volontà di un sacerdote che è ancora in vita, Don Mario Bottoglia, e che ha voluto offrire servizi formativi diversificati a tanti giovani che oggi rientrebbero nella categoria dei neet.

Al di là delle opere volute dai fondatori di tante congregazioni note e nate per essere vicino ai più bisognosi, la Fondazione Casa del Giovane è simile a tante altre Istituzioni sorte per l'enorme impegno e sacrificio di alcune persone che hanno saputo leggere presente e futuro consentendo a tanti ragazzi/e di affrontare un mondo del lavoro difficile (ma quando è stato facile!!) con una preparazione adeguata.

Se andiamo a leggere la realtà socio-economica-educativa degli anni '50 quando sono nati molti nostri Centri e la confrontiamo con quella di oggi, non troviamo forse ancora alcune similitudini?

In tutti questi anni abbiamo recepito e valorizzato il concetto di comunità educante prima ancora dei "decreti delegati" del '77. Direzione, formatori, operatori, genitori, allievi, rappresentanti del mondo del lavoro già erano coinvolti in un progetto formativo che favoriva la crescita di competenze e coscienze, che consentiva alla formazione professionale di essere uno strumento prezioso per diffondere la visione cristiana del lavoro così come affermava Giovanni Paolo II° al 100° della Rerum Novarum.

Pochi giorni or sono, in una Piazza San Pietro gremita da 300 mila persone, Papa Francesco, durante la festa della scuola promossa dalla Cei, più semplicemente, com'è nel suo stile, diceva, fra le altre cose, citando un proverbio africano, che "per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: la famiglia, insegnanti, personale non docente, tutti! Ritorniamo al concetto di comunità educante!

E ancora Papa Francesco: amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà:

Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E ancora: amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello!

In Piazza San Pietro eravamo in molti anche della F.P. Qualcuno voleva sentire dal Papa un riferimento alla F.P. e forse è rimasto un po' deluso.

Ma rileggendo le sue espressioni sappiamo che noi c'eravamo fino in fondo e forse più compiutamente di altri nelle sue parole e nei suoi incoraggiamenti.

Chiedo scusa se mi sono dilungato nella premessa ma sono quasi 40 anni che è nata Scuola Centrale Formazione per essere strumento di tanti Enti oggi presenti per essere loro di aiuto nella formazione dei formatori, negli studi – ricerca e valutazione, nella progettazione, nella individuazione di bandi utili alla diversificazione di servizi formativi da collocare in contesti territoriali importanti e interessanti.

In poche parole: SCF ha conosciuto, perché coinvolta, fin dall'inizio, attraverso soprattutto Mons. Pilla e Luciano Sommadossi, tutte le varie fasi di un percorso comune a tutti noi colmo di sacrifici ma anche di soddisfazioni, di ansie ma anche di speranze, di situazioni critiche ma, per certi aspetti, anche affascinanti.

In estrema sintesi SCF ha camminato a fianco e perciò ha gioito con e per Voi, si è preoccupata per e con Voi.

Cari amici oggi viene presentato il bilancio di mandato 2011/2013. Potrete valutare se gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati perseguiti e raggiunti; se la strategia adottata è stata propria; se i settori di intervento in parte già citati: studi e ricerche – formazione formatori – orientamento e f.p. – transizione al lavoro – mobilità, scambi e tirocini – servizi al lavoro e altro ancora, sono importanti (al di là della formazione professionale iniziale I e F.P.) all'interno della Vostra programmazione; se le reti nazionali ed europee a cui aderiamo sono utili per scrutare nuovi orizzonti formativi e per calarli concretamente nelle vostre realtà.

Come sapete, il Ministero del Lavoro, ha rivisto i parametri per il riconoscimento delle rappresentanze e dei coordinamenti operativi nazionali e ha collocato SCF al 3° gradino degli Enti nazionali maggiormente rappresentativi dopo Enaip e Salesiani. (In tutto sono 30).

Tale collocazione, da una parte ci lusinga perché significa che le attività che svolgete sono tante e in molte regioni sono aumentate grazie anche ad attività che si collocano oltre la f.p. iniziale (in gergo calcistico si direbbe "a tutto campo"); dall'altra ci responsabilizza molto di più perché ci viene richiesto di andare oltre il semplice coordinamento nazionale così come previsto dalla Legge 40/1987.

Mi sembra di aver compreso che sono graditi i molteplici eventi che vengono svolti in varie Regioni e che interessano questioni non limitate ad un solo territorio anche se vasto; mi sembra di aver capito

che è apprezzato che le voci di bilancio non si limitano solo al contributo della Legge 40 ma addirittura ne raddoppiano l'importo per tutto il resto che viene svolto.

La mobilità europea ci vede ai primi posti nazionali per l'alto numero di allievi e formatori coinvolti.

La formazione formatori mette insieme competenze e conoscenze e consente scambi di buone prassi. Essere partner in molti progetti europei, a volte capofila, ci consente di entrare nel merito di servizi innovativi che producono o dovrebbero produrre valore aggiunto ai vostri percorsi e/o processi formativi.

Il Ministero del Lavoro ci fa anche capire però che alcuni Enti Nazionali che sono "retrocessi" perché l'attività è venuta meno, stanno cercando di convincere chi ha responsabilità all'interno del Ministero medesimo che i parametri quantitativi vanno cambiati a favore di attività innovative per adulti.

Una sfida forte che ci coinvolge tutti è quella rappresentata dalla costruzione e attuazione della Youth Guarantee che interesserà circa 1.274.000 soggetti molti dei quali NEET e che vedrà le regioni agire come Organismi Intermedi, ossia come Autorità di Gestione delegate.

Noi potremo curare forme di inserimento o reinserimento in un percorso di F.P. o di Istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente mediante anche il conseguimento di una qualifica professionale?

Circa il nuovo apprendistato?
E la mobilità transnazionale?

Per quanto riguarda la nostra adesione alle varie reti potrete leggere e sentire dal Direttore Nazionale Giovanni Zonin.

Mi preme qui ricordare la Confederazione (Confap) a cui aderiscono molti di voi e a cui aderisce in quanto delegata da alcuni Enti regionali Scuola Centrale.

Confap è il nostro riferimento di natura pastorale, sociale, pedagogica e politica. Sta vivendo un momento di revisione e approfondimento, di senso di appartenenza e di trasparenza, ma sono certo che il nuovo Presidente Venturi e i membri del Consiglio Direttivo sapranno ridarle autorevolezza sia in campo ecclesiale che politico.

Oggi sono presenti, direttamente o per delega, i responsabili di 11 regioni.

In ogni regione ci sono problemi. Forse siamo in quella che ne presenta meno anche se il parametro ore-corso è insufficiente a coprire i costi complessivi.

Una filiera lunga garantita, acconti soddisfacenti, riconoscimento del servizio erogato. Ma in altre regioni non è proprio così.

Veneto, Friuli, Liguria e Piemonte, presentano aspetti economici preoccupanti (è solo il patto di stabilità che fa ritardare i corrispettivi mettendo in gravi difficoltà i nostri Enti?).

In Emilia Romagna sembra che la volontà sia di dare dignità ai percorsi triennali senza stratagemmi "Bastici".

Gli Artigianelli di Fermo fanno "miracoli" per garantire servizi a giovani e adulti.

Nel Sud i problemi sono molto più grandi e gravi.

Gli amici della Puglia sono impegnati ogni giorno non tanto per i giovani che desiderano frequentare i corsi e ottenere una qualifica, quanto piuttosto per richiamare ai loro doveri coloro che hanno responsabilità politico-amministrative e che devono decidere le sorti di intere generazioni.

In Basilicata, Filippo Orlando e don Angelo Cipollone, cercano con ogni mezzo e con sacrifici enormi di fare in modo che i tanti disabili presenti abbiano servizi dignitosi e riconosciuti.

In Sicilia è paradossale ciò che sta succedendo. Ci sono allievi, ci sono risorse, ci sono enti bene strutturati ma la visione politica è miope e per alcuni aspetti "diabolica".

Non si fanno i distinguo, non si tiene conto dell'alto tasso di dispersione scolastica e di disoccupazione, non si affronta con strumenti adeguati il disagio giovanile.

SCF dovrà cercare di essere ancora più presente sul territorio, a fianco dei nostri Enti, accanto a Confap e Forma che sono deputate, in primis, a coordinare azioni finalizzate ad ottenere risposte positive da Province, Regione, forze sociali.

Rimane prioritaria infine la trasparenza dell'identità e dell'idealità di SCF. Ciò che si propone è preceduto da puntuale socializzazione e conseguente sostanziale coinvolgimento. SCF si propone come titolare o partner attivo nella misura in cui può essere utile ai propri soci o aiutarli, con esperienza e competenza, a fare un percorso fertile che sia complementare e sussidiario ad altre azioni già presenti.

Circa l'idealità voi tutti conoscete le vostre origini. Per quello che conosco, leggendo alcune pubblicazioni o opuscoli che ho trovato nelle vostre strutture oppure le finalità nei vostri statuti, posso dire che siete testimoni veri della volontà dei vostri fondatori.

I nostri eventi dovranno declinare la Dottrina Sociale della Chiesa in riferimento alle questioni sociali e giovanili.

Domani il seminario circa la filiera lunga della F.P. entrerà nel merito di tante questioni sollevate.

Si parlerà di presente e futuro, di ciò che si fa e di ciò che si potrebbe fare. I relatori sono persone competenti e autorevoli riconosciute da tutti come tra i più preparati in Italia a parlare di educazione, formazione e lavoro.

Li ringraziamo per la loro presenza e l'amicizia nei confronti di SCF.

Terminando saluto e ringrazio di cuore i membri del Consiglio Direttivo espressione di quasi tutte le regioni e sempre presenti attenti e propositivi, i revisori dei conti nelle persone del Presidente, degli esponenti interni SCF e dei Ministeri del Lavoro e del Tesoro per i vari incontri effettuati, per i consigli e per la competenza che li ha contraddistinti.

Grazie in particolare anche a Giovanni Zonin e a tutti i nostri dipendenti e collaboratori per aver compreso fino in fondo il loro ruolo a favore di tutti gli associati e per averlo svolto con abnegazione e con competenza, ma soprattutto grazie a voi che avete dimostrato di essere SCF e che avete avuto la pazienza di ascoltarmi.

Emilio Gandini

Il Presidente

nota metodologica

Questa edizione del bilancio di missione è la seconda per SCF. Il documento raccoglie una relazione storica e sociale dell'attività che SCF ha svolto negli ultimi 3 anni.

Abbiamo pensato al bilancio di missione come uno strumento che, affiancandosi alla rendicontazione contabile ed economica del Bilancio di esercizio, rendesse conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, delle risorse utilizzate a tal fine, tenendo conto dell'analisi di contesto territoriale che identifica bisogni specifici nel territorio.

All'interno di questo schema abbiamo sempre cercato di intraprendere dei percorsi di approfondimento di alcuni aspetti: l'utilità sociale e culturale dei nostri servizi, la forza della rete e dei legami con il territorio, le strategie operative di coinvolgimento locale. Per SCF gli stakeholder principali non sono solo gli enti e le strutture associate, ma tutte le persone, le parti sociali e i territori che, attraverso l'opera della formazione nel tempo, si sono voluti raggiungere.

Il documento nasce con l'obiettivo di supportare i processi di informazione e condivisione sviluppati a livello territoriale. Spesso questi processi partecipativi trovano un ostacolo rilevante proprio nell'asimmetria informativa tra quello che l'organizzazione nazionale fa e quello che le singole strutture territoriali e i cittadini conoscono. Il bilancio di missione risponde quindi a questo primo importante bisogno di conoscenza reciproca.

Il documento è composto da quattro parti principali: l'identità di SCF e delle realtà sottostanti, le attività sviluppate e realizzate e le risorse economiche nel periodo, i soci di Scuola Centrale Formazione e le considerazioni e le prospettive per il futuro. Infine si dà conto di tutti gli eventi e delle attività realizzate in un'appendice di dettaglio.

I dati di bilancio evidenziati si riferiscono al periodo 2011-2013 mentre i dati degli enti associati fanno riferimento agli anni formativi dal 2010-2011 al 2012-2013.

Lara Paone

identità

identità

18-29

missione

La mission di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE è quella di offrire ai propri associati una rappresentanza ed un coordinamento operativo nazionale oltre che offrire diversi servizi su base sussidiaria.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE opera prestando ai soci l'assistenza utile e necessaria allo svolgimento delle iniziative di formazione professionale, da loro autonomamente programmate e gestite, in particolare promuovendo e sostenendo nel tempo un contesto virtuoso che ne ha consentito una crescita continua attraverso la condivisione di esperienze che hanno portato alla costruzione di risposte originali ed efficaci a bisogni sociali e professionali.

valori

INNOVAZIONE

COLLABORAZIONE,
VALORIZZAZIONE
E INTEGRAZIONE

PROMOZIONE
E VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE

SCF

CONTINUITÀ
E STABILITÀ

EFFICIENZA
ED EFFICACIA

TRASAPRENZA
E INFORMAZIONE

settori di intervento

Le **aree di intervento** che caratterizzano maggiormente l'operato di **SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE** sono:

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE analizza e approfondisce, in particolare, le problematiche relative al "sistema" della formazione professionale per contribuire al dibattito e alle evoluzioni in atto a livello territoriale e nazionale.

Organizza convegni e promuove ricerche, studi, attività specifiche su temi formativi, con particolare riferimento al mercato del lavoro ed alla promozione delle risorse umane oltre che alle metodologie/tecnologie innovative.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE promuove l'incontro tra formatori per la condivisione di esperienze di successo con l'obiettivo di verificarne e sostenerne la trasferibilità. Organizza, inoltre, seminari e corsi di formazione sulle principali tematiche che contribuiscono a qualificare le professionalità che lavorano nel sistema della formazione professionale.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE presenta progetti e proposte di intervento aventi per oggetto la realizzazione di azioni orientative, formative e relative alla transizione al lavoro promosse e finanziate dalle competenti istituzioni pubbliche e private e, in particolare, dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea. In caso di affidamento di progetti, le azioni corsuali in essi previste vengono, di norma, affidate ai propri enti associati. SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE presta loro l'assistenza necessaria e la rappresentanza a tutti i livelli in modo sussidiario.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE sperimenta progetti e promuove servizi in risposta ai bisogni di differenti fasce di utenza, ai processi di transizione verso il lavoro come stage e tirocini in impresa rivolti a giovani, adulti e, con particolare attenzione, soggetti svantaggiati.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE partecipa, in partnership con una rete pubblica e privata di attori della formazione professionale, a progetti europei rivolti in particolare a giovani e formatori favorendo, attraverso la mobilità, la crescita delle competenze personali e professionali. Fornisce, in questo modo, a giovani ed a adulti nuove possibilità di ricerca, studio ed esperienze professionali per formarsi in modo coerente con le richieste del mercato europeo del lavoro. SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE ha contribuito, negli ultimi anni, alla realizzazione di reti transnazionali e network che la vedono protagonista a vario titolo.

STUDI E RICERCHE

FORMAZIONE FORMATORI E
PROMOZIONE RISORSE UMANE

ORIENTAMENTO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE

TRANSIZIONE AL LAVORO

MOBILITÀ, SCAMBI E TIROCINI

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE gestisce servizi al lavoro con l'obiettivo di accompagnare e facilitare l'inserimento lavorativo di persone in condizione di particolare debolezza per invalidità e/o svantaggio rispetto al mondo del lavoro attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento e di sostegno. Il servizio si esplicita attraverso: informazioni agli utenti; colloqui individuali con utenti al fine di concordare e definire percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; mediazione tra domanda e offerta; consulenza per la definizione di progetti individuali di accompagnamento al lavoro e attivazione di misure di sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo.

storia:

le tappe fondamentali di SCF

Scuola Centrale Formazione nasce qualche anno prima dell'importante rilancio della Formazione Professionale avvenuta con la legge 845/78, che mira a "favorire la personalità dei lavoratori" attraverso la formazione professionale e "favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico".

Il **6 novembre 1975** a Roma viene costituita dai cinque soci fondatori Mons. Erasmo Pilla, Luciano Sommadossi, Luigi Grisoni, Don Sebastiano Vallauri e Antonio Vidotto. Dodici anni dopo, l'organizzazione viene riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente Nazionale finanziato dalla legge 40/1987.

Nell'**aprile del 1999** Scuola Centrale Formazione associa 22 enti ed è presente in 6 Regioni (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia), opera attraverso più di 50 Centri di formazione professionale. Da allora la presenza sul territorio si consolida ed il numero dei soci aumenta nel tempo. Nel 2013 si contano 43 enti associati dislocati su 10 regioni.

Il **6 giugno 2002**, per rispondere all'aumentata complessità dell'ente un'Assemblea straordinaria riunitasi a Venezia – Mestre, introduce il Direttore Nazionale ed il Gruppo Nazionale di coordinamento tra gli organi istituzionali dell'ente ed aumenta il numero massimo dei membri del Consiglio direttivo da 5 a 11.

Il **14 maggio 2010** Scuola Centrale Formazione aggiorna il proprio statuto e dopo un percorso di ricerca della maggiore coerenza con la propria mission e la propria organizzazione, in particolare attraverso la modifica dell'art. 3, viene precisato che:

- 1. SCF è presente sui territori per il tramite dei propri associati che ne esprimono il radicamento.*
- 2. SCF si riconosce, pertanto, nella presenza, esperienza, sedi e risorse dei propri soci che potrà utilizzare, in modo concorrente, per adempiere lo scopo sociale.*
- 3. Il principio ispiratore della relazione tra SCF e socio sarà, in ogni caso, quello della sussidiarietà.*

obiettivi e strategie del mandato 2011-2013

Prima di commentare l'attività di SCF, è doverosa una premessa di tipo sia quantitativo che qualitativo: negli ultimi 3 anni, SCF si è significativamente rafforzata nei "numeri" e nell'organizzazione, superando quella sorta di entusiasmo creativo che aveva caratterizzato la sua azione negli anni precedenti.

Questo dato ci dice, a posteriori, due cose:

- SCF ha tenuto fermo lo sguardo sul proprio obiettivo/la propria mission con un approccio utile e funzionale alla rete associativa.
- I soci hanno prima scelto, poi riconosciuto nella quotidianità e infine "sfruttato" al meglio, sia per la propria struttura che per il proprio territorio, l'opportunità di essere nell'Associazione.

Gli obiettivi fissati a inizio mandato sono stati raggiunti pienamente per quanto, in taluni casi, si è dovuto procedere a un aggiustamento delle strategie operative.

Sono DUE gli obiettivi principali che ci hanno visto particolarmente impegnati:

1. Chiarire la rappresentanza e le modalità d'azione all'interno della rete.

Dal 2010 al 2013, un lungo e articolato dibattito ha definito con precisione due questioni:

- SCF è presente sui territori per il tramite dei suoi soci che ne esprimono il radicamento (esperienza, sedi, risorse).
- SCF agisce in nome e per conto di tutti i propri soci, utilizzando, -nell'agire- il principio della sussidiarietà.

In sintesi queste le decisioni che hanno ispirato e ispireranno ancora in futuro la nostra azione, sia strategica che operativa.

Per far sì che tutti potessero "partecipare" nel modo migliore alle dinamiche interne all'Associazione e per dare "conto" di questa rappresentanza, è stata particolarmente curata e mirata l'informazione, dai progetti speciali alle comunicazioni ordinarie.

2. Costruire valore aggiunto e presenze in network (dal locale al mondiale) un sistema per l'innovazione.

Risulta evidente che, per organismi intermediari come SCF, esiste un problema generale di "creazione del valore" e questa questione si pone per tutti, Associazione e Associati, con sempre più severità e urgenza a seguito dei crescenti gradi di qualità richiesti nell'agire concreto.

SCF ha operato utilizzando in primis le competenze innovative di alcuni soci e promuovendone l'effetto moltiplicatore nella rete associativa.

SCF ha, inoltre, strutturato alcune piattaforme tematiche (di varia natura societaria) per condividere/integrare con altri "interlocutori" le competenze necessarie agli scopi, sempre con l'obiettivo finale di promuoverle nell'intera rete sociale.

L'idea portante di una RETE o PIATTAFORMA è semplice, la realizzazione molto complessa e spesso "difficile".

L'idea semplice è quella che problemi complessi (dai NEET all'immigrazione, dai rifugiati ai disabili adulti, dalla creazione d'impresa al riconoscimento di competenze) si affrontano con un gruppo di interlocutori complessi e distinti sia per la loro natura/mission che per logistica/geografia. La sfida è essere attrezzati a rispondere a sfide difficili e spesso ardue per metterci in condizione non di vincere, ma di essere "competitivi" sulle risposte da costruire.

Non sarà mai raggiunto l'obiettivo della qualità una volta per sempre; riteniamo però di aver trovato un mix di ingredienti di diversi protagonisti per favorire il miglior risultato finale.

Concludendo: in quest'ultimo triennio SCF ha creato il trampolino da cui fare un salto verso un ambiente che oggi piace definire 2.0; un mondo cioè in cui molto valore risiede nelle relazioni e nella condivisione delle esperienze. Lavorare particolarmente e quotidianamente con i giovani di oggi non può che provocarci in questo senso.

Questa la sfida per la quale ci apprestiamo a dare il nostro contributo da protagonisti.

OBIETTIVI 2011/2013	PRINCIPIO FONDAMENTALE
Costruire e consolidare una RETE locale, nazionale ed internazionale di partnership integrate finalizzato a sviluppare nuove progettazioni e/o a nuove modalità di gestione di attività o di presenza sui territori	COLLABORAZIONE, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE
Accrescere e qualificare le risorse umane interne ed esterne degli enti associati, costruendo una rete di competenze che costituisca un valore aggiunto sia per i "progetti" che per i "servizi"	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE RISORSE UMANE
Standardizzare e normalizzare il rapporto con gli associati in merito alla gestione di azioni formative promosse a titolarità SCF e delegate agli associati	CONTINUITÀ E STABILITÀ
Attivare una gamma di servizi innovativi che producano "valore aggiunto" ai percorsi e ai processi formativi realizzati dagli Associati a partire da un approccio sussidiario	INNOVAZIONE
Perseguire il pieno utilizzo delle risorse assegnate secondo criteri di qualità, competenza, inerenza, congruenza.	EFFICIENZA ED EFFICACIA
Mettere a regime un servizio stabile di informazione e comunicazione	TRASPARENZA E INFORMAZIONE

la compagine sociale nel territorio

Gli enti che aderiscono a Scuola Centrale Formazione hanno sempre una loro specificità di fondazione, e nel contesto territoriale di riferimento, rappresentano, ieri come oggi, un servizio irrinunciabile rivolto alla formazione della persona. Quasi sempre si tratta di enti che sono sorti, soprattutto a livello locale, per offrire una possibilità di sviluppo e di crescita al territorio.

Aderiscono ad SCF realtà del nord, del centro e del sud Italia. Complessivamente 43 Enti che operano attraverso 96 sedi in 11 regioni. Le attività svolte sono molteplici, e dopo una prima fase iniziale, prettamente ancorata alla formazione professionale quasi esclusivamente regionale, ora si amplia la gamma di opportunità che gli enti propongono anche mediante la collaborazione e la rete che si è venuta formando tramite SCF.

I CFP associati operano tutti in regime di accreditamento regionale e nel 2013 la distribuzione dell'accREDITamento, nelle 96 sedi del territorio, è suddivisa in base alla tipologia di formazione che forniscono: 86 sedi risultano essere accreditate nell'ambito della Formazione Iniziale, 88 nell'ambito della Formazione Superiore e 86 nell'ambito della Formazione Continua.



90%

FORMAZIONE
INIZIALE



92%

FORMAZIONE
SUPERIORE



90%

FORMAZIONE
CONTINUA

A livello aggregato SCF, attraverso le sedi dei suoi associati, può contare su più di 1.200 tra aule e laboratori.

Sempre a livello aggregato, nel 2013, i soci di SCF hanno realizzato le proprie attività grazie a 3.144 professionisti del settore suddivisi tra docenti e non docenti.

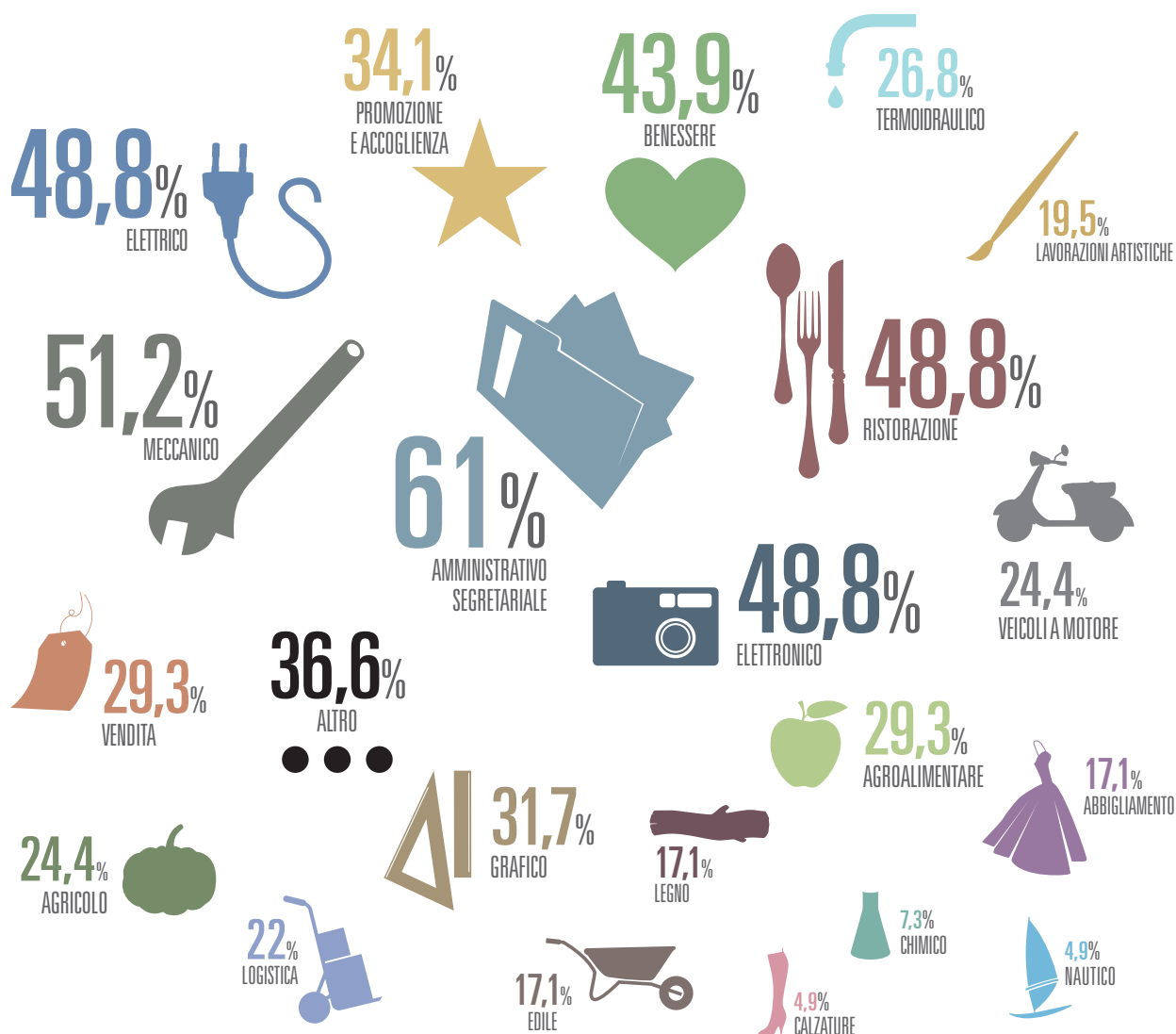
Complessivamente gli enti gestiscono annualmente più di 3.500 corsi di cui circa 800 di Formazione Iniziale.

Nell'anno 2012 sono state erogate quasi 15.000.000 ore corso/ allievo.

Ma gli enti associati ad SCF, pur gestendo corsi di formazione professionale iniziale ed avendo in comune i minori come target prevalente di interesse, si dedicano anche ad attività rivolte a varie tipologie di utenti: adulti, disagio, disabilità.

Le attività dell'ente spaziano dalla Formazione Professionale all'orientamento, all'Alfabetizzazione stranieri, alla Mediazione linguistica/culturale, al Sostegno alla disabilità e al disagio sociale, all'Apprendistato, ai Servizi per il lavoro, ai Progetti europei.

■ I settori di intervento su cui si è focalizzata la formazione sono stati, nel 2012



Infine più della metà degli enti integra le attività formative con altre strutture collegate in varia forma al CFP:

Servizi integrati:

- Nido d'infanzia
- Scuola dell'infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria
- Scuola Secondaria Superiore
- Cooperativa Sociale
- Centro di lavoro diurno
- Convitto
- Altro

Il fatturato complessivo degli enti nel 2013 ha superato i

100.000.000,00 €



mondo SCF

il mondo SCF

32-44

gli interlocutori

Il sistema molto complesso delle relazioni di SCF rende molto difficile la creazione di una mappa di tutti i portatori di interesse.

Infatti, da una parte esistono tutti gli stakeholder “direttamente” in relazione con SCF e dall'altra esistono tutti quelli delle realtà associate. Ecco perché individuare con precisione tutti i portatori di interesse è impresa ardua, poiché negli stessi territori è perfino possibile che i medesimi soggetti abbiano rapporti sia con l'ente territoriale sia direttamente con SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE.

Gli **associati di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE** rappresentano gli stakeholder principali di SCF. Gli enti territoriali che, infatti, hanno dato vita a questo sistema cercavano un sistema coordinato di presenza nel territorio favorendo la crescita degli Associati attraverso la qualità del servizio erogato e attraverso buone prassi messe a punto e sperimentate all'interno dell'Associazione e dei network di cui l'Associato fa parte.

Interlocuzioni dirette SCF



Interlocuzioni attraverso la rete dei soci SCF

La rappresentazione fatta ha lo scopo di mettere in evidenza questa complessa rete di relazioni.

Provando poi ad analizzare più nello specifico la rete "diretta" di relazioni di SCF questa è la situazione: le **Istituzioni Nazionali** rappresentate dal Ministero Del Lavoro, Ministero Dell'istruzione, Ministero Di Giustizia, ISFOL, Dipartimento Pari Opportunità e le Istituzioni Europee (DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, DG Giustizia); il Sistema Ecclesiastico dalla CEI; le **Reti Europee** (CEC, EF-TA, ENSIE) e le **Reti Nazionali** della Formazione (CONFAP, OPEN, ORIUS); le **Parti Sociali Nazionali** (FORMA, CISL, CGIL).



le reti

livello nazionale

C'ENTRO

<http://associazionecentro.it>

L'Associazione nasce per supportare e agevolare l'azione di quanti forniscono assistenza a cittadini nei loro diversi bisogni, indipendentemente dall'età o della particolare condizione di benessere psico-fisico, con un'attenzione specifica, anche se non esclusiva, a quanti, agendo al di fuori di un contesto professionale o formale, incontrano difficoltà nella loro azione e nella conciliazione d'essa con gli altri contesti di vita. L'Associazione raggruppa enti no-profit e profit che operano nell'ambito dell'assistenza costruendo valore aggiunto dal confronto fra le competenze e con i diversi ruoli con i quali agiscono nell'assistenza alle persone. Tramite C'ENTRO, SCF aderisce alla rete europea EUROCAREERS (European Careers Network) che si occupa a livello europeo degli assistenti famigliari professionisti e non.

CONFAP

www.confap.it

La Confederazione si è costituita nel 1974 su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani ed adulti nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione al lavoro e sul lavoro. Per gli Enti che ne fanno parte, la CONFAP si propone come luogo di incontro in cui, nella libertà della loro adesione e nel rispetto delle loro peculiarità, sia possibile verificare la qualità dell'attività formativa e concentrare prospettive ed interventi comuni. Tramite CONFAP, SCF aderisce a FORMA (<http://www.formafp.it>) è un'associazione che raccoglie gli Enti di formazione professionale che sono emanazione di Congregazioni religiose, Associazioni di ispirazione cristiana, Organizzazioni del lavoro e di imprese.

EVT

www.evtnetwork.it

La rete EVT si propone di promuovere e sostenere l'accesso alle competenze e al lavoro in particolare di giovani, ma anche di adulti, attraverso la produzione e commercializzazione di beni o servizi retribuiti nei limiti necessari alla realizzazione dei suoi obiettivi formativi e sociali. L'approccio innovativo che EVT si propone di sostenere è la promozione della formazione, competenze e supporto alla transizione al lavoro da parte dell'impresa formativa. L'associazione si pone come obiettivo lo svolgimento di attività di utilità sociale nella costruzione di percorsi di transizione al lavoro per giovani e adulti, persone con disabilità o svantaggiate, sempre nel pieno rispetto della libertà e autonomia dei propri enti associati. EVT, aderisce alla rete europea ENSIE (<http://www.ensie.org>).

FARI

<http://www.federazionefari.it>

Affonda le sue radici in profondità e trova le sue origini in UI-FRI (Unione Interregionale famiglie Rurali Italiane), un'associazione no-profit, sorta nel 1989, in seguito della riconosciuta necessità di coordinare le molteplici attività delle Associazioni Famiglie Rurali presenti sul territorio italiano. La Federazione FARI nasce nel 2005 dall'incontro di organizzazioni impegnate sul territorio italiano che rappresentano specificità e risorse importanti, accomunate da valori e principi fondamentali quali la centralità della persona, della famiglia della solidarietà e della cooperazione internazionale nell'ambiente rurale. FARI aderisce a AIMFR (<http://www.aimfr.org>) organismo di carattere educativo e familiare presente in tutti i paesi del mondo. Essa assicura la rappresentanza del movimento a fronte delle istanze internazionali: FAO (Food And Agriculture Organization), Unione Europea, UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural organization), Nazioni Unite, ecc.

OPEN

<http://www.openconsorzio.org>

Il consorzio OPEN intende promuovere lo sviluppo ed il miglioramento di metodi e sistemi per favorire il reinserimento socio-lavorativo di minori e adulti autori di reato, attraverso iniziative che siano orientate a prevenire i fenomeni di esclusione e di recidiva, nonché riabilitare, sostenere, accompagnare i processi di emancipazione e inclusione di persone svantaggiate.

ORIOUS

<http://www.associazioneorius.eu>

L'Associazione ORIOUS è un'organizzazione no-profit che opera nel settore dell'economia sociale, costituita da enti per la formazione professionale e cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi operanti nella regione Emilia-Romagna. Nasce nel gennaio 2011 in seguito alla partecipazione al progetto europeo LEONARDO TOI "Il ciclo del riciclo" con il fine di supportare e divulgare esperienze ed innovazione nella *green economy* così da promuovere l'inclusione sociale e la stabilità lavorativa di persone svantaggiate, promuovere la formazione alle persone impegnate nelle imprese dell'economia sociale, supportare i sistemi per l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate. L'associazione rientra nella rete europea ReEUSe (<http://www.reeuse.net>), la federazione delle imprese sociali con attività nel settore del riuso e del riciclo.



le reti

livello europeo

CEC

<http://www.cecasbl.org>

Il Comitato di Coordinamento Europeo sviluppa attraverso la rete dei suoi partner una riflessione permanente sulla dimensione Europea dell'inserimento socio professionale di persone svantaggiate con particolare attenzione ai giovani. Opera inoltre affinché si sviluppino scambi di esperienze tra i suoi partner, offre un servizio informativo sulle iniziative della Commissione Europea e organizza eventi e seminari su temi comunitari, momento in cui tutti i suoi partner sono chiamati a partecipare apportando la loro esperienza.

Inoltre aderisce attraverso le sue reti nazionali alle seguenti reti europee:

ReEUse

www.reeuse.net

La federazione delle imprese sociali con attività nel settore del riuso e del riciclo.

EUROCAREERS

(European Careers Network) che si occupa a livello europeo degli assistenti famigliari professionisti e non.



le reti

livello mondiale

AMFORHT

www.amforht.com

È l'Associazione Mondiale per l'ospitalità e il turismo Formazione, unica associazione che lega tra attori dell'ospitalità e del turismo, e la formazione per supportare importanti cambiamenti nel settore. AMFORHT è un'associazione che facilita il continuo sviluppo delle risorse umane e contribuisce alla evoluzione dell'occupazione nel settore del turismo. AMFORHT si ripropone di stimolare e facilitare i rapporti tra le scuole, le professioni e le competenze a livello globale; lo scambio di idee, esperienze ed esempi di buone prassi; riflessioni che portano a soluzioni pratiche nel settore dell'ospitalità e del turismo.

Scuola Centrale Formazione inoltre aderisce attraverso le sue reti nazionali alle rete

AIMFR

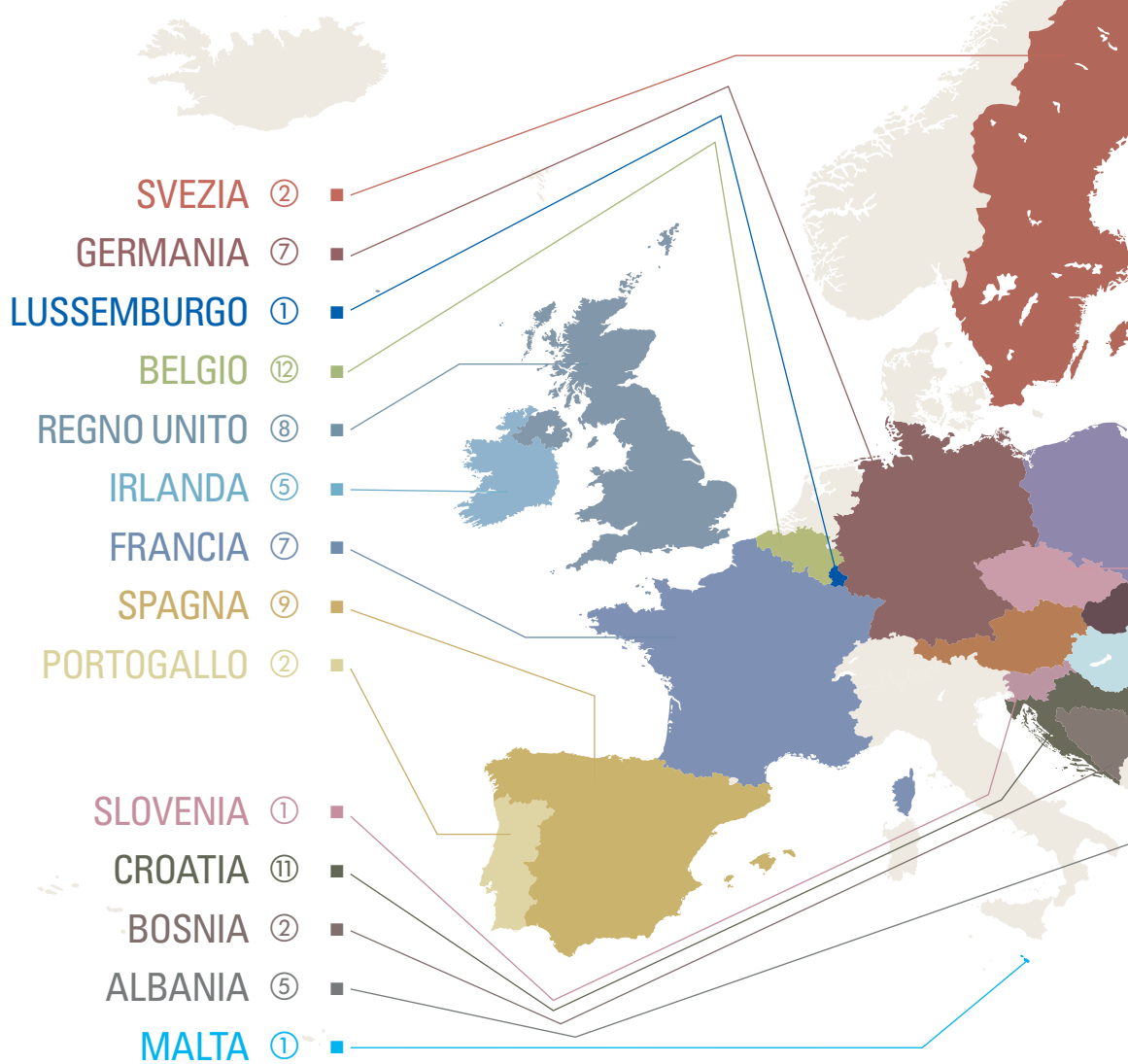
www.aimfr.org

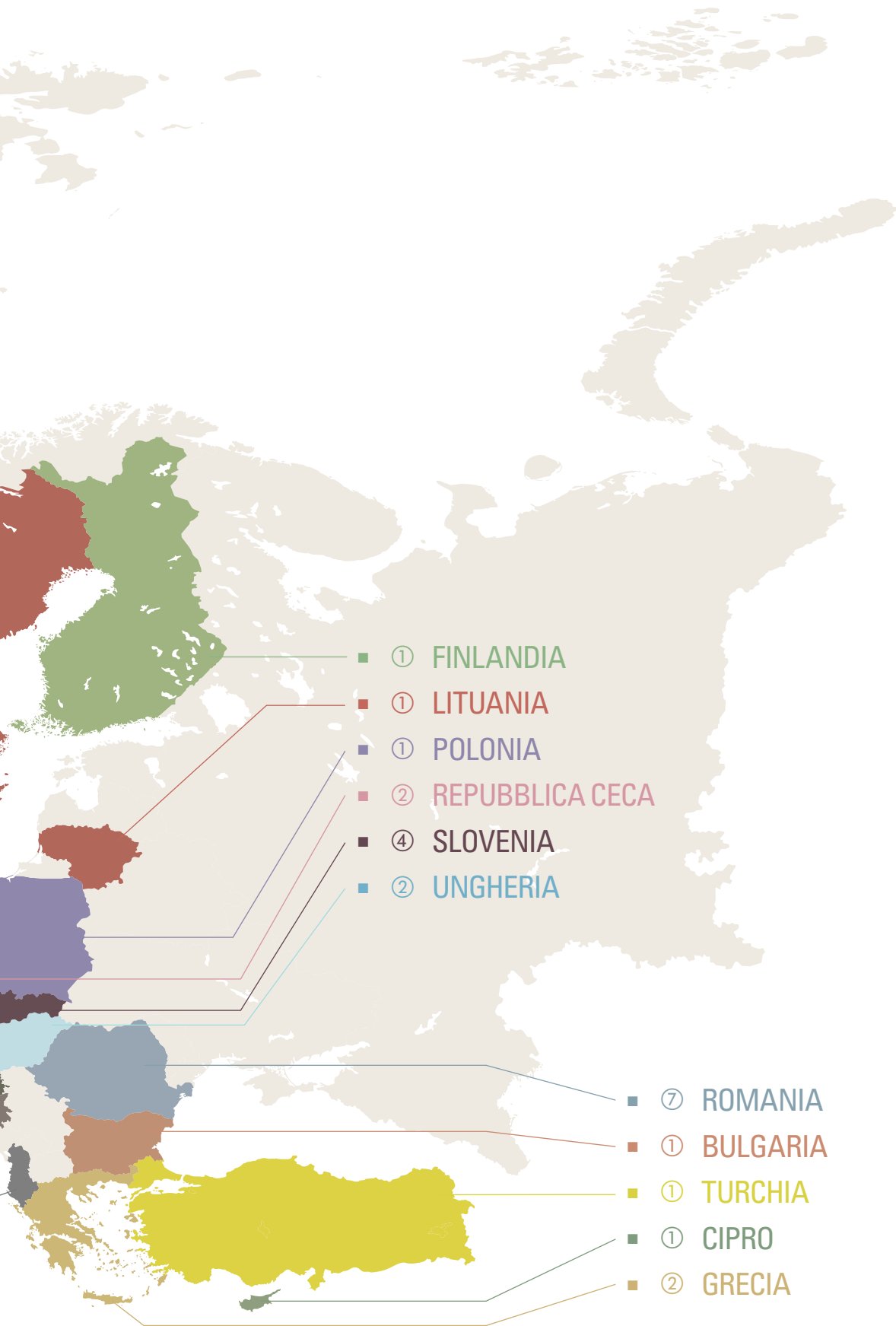
Organismo di carattere educativo e familiare presente in tutti i paesi del mondo. Essa assicura la rappresentanza del movimento a fronte delle istanze internazionali: FAO (Food And Agriculture Organization), Unione Europea, UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural organization), Nazioni Unite, ecc.

i partner

Nel realizzare questi progetti sono stati coinvolti altri soggetti che hanno portato alla "contaminazione" positiva che permette di crescere e di individuare altri strumenti e modalità di risposta ai bisogni che i nostri enti rilevano nel territorio.

Nell'ambito dei progetti e dei servizi, oltre che con i propri soci, sono state attivate collaborazioni o partnership con enti che operano in 25 Paesi Europei.





○ Numero di partner

SCF aderisce inoltre in modo diretto o indiretto ai seguenti protocolli d'intesa:

Protocollo d'intesa FORM-Azione Regione Istriana

Questa iniziativa si colloca nel contesto delle partnership territoriali individuate come priorità di sviluppo da SCF e nel contesto dell'attuale processo di cooperazione strategica nell'area Balcanica, nel quadro della politica di vicinato dell'Unione Europea, in vista di un ulteriore allargamento. Il Protocollo d'intesa, prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che operi come una "Comunità Professionale", a cui le parti possano attingere Buone Prassi (metodologie e tecniche), in un contesto di collaborazione ed integrazione.

Protocollo d'intesa Regione Galizia

Quest'iniziativa si colloca nel contesto del Programma di Apprendimento Permanente e più precisamente del sotto programma Leonardo Da Vinci. I firmatari del protocollo, SCF e la regione Galizia, si sono impegnati reciprocamente a collaborare nella realizzazione di iniziative volte a favorire la promozione delle risorse umane e l'integrazione sociale e professionale.

Protocollo d'intesa Regione Catalogna e Regione Emilia Romagna

Quest'iniziativa si colloca nel contesto del Programma di Apprendimento Permanente e più precisamente del sotto programma Leonardo Da Vinci. I firmatari del protocollo, SCF e la regione Galizia, si sono impegnati reciprocamente a collaborare nella realizzazione di iniziative volte a favorire la promozione delle mobilità dei giovani in formazione iniziale in una ottica di reciprocità.

il sistema di governo

Gli organi di gestione e la partecipazione alla vita associativa sono: l'Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni aderenti, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti e il direttore nazionale.

Il 26 maggio 2014 si sono rinnovate le cariche sociali che rimarranno in carica per il prossimo triennio.



PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

Bruno Emilio Gandini



VICEPRESIDENTE

Federica Sacenti



CONSIGLIERI

Bissaro Franco	Boeretto Lucia	Bertocchi Diego
Cesana Paolo	Mero p. Vincenzo	Pavanello s. Teresita
Schilirò Antonino	Visconti Nicola	Vinaschi p. Fabio
Zamparo Gianpaolo		



PRESIDENTE

Gian Pietro Trevisan



MEMBRI COLLEGIO

Alberto Visentin	Loredana Rosato
Clotilde Ocone	Luciano De Franceschi
Maria Grazia Volta	Massimo Tierno

CONSIGLIO DIRETTIVO

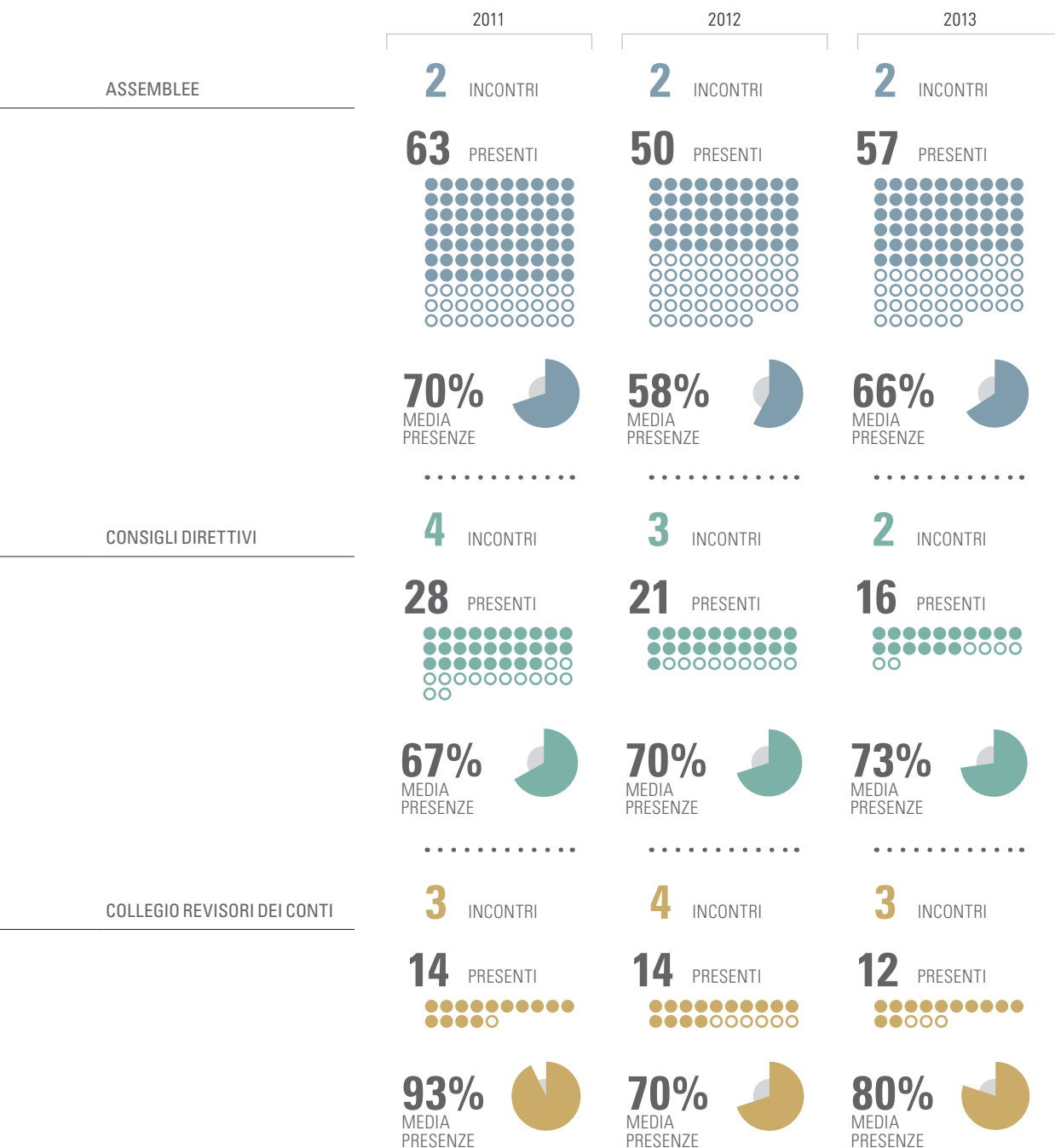
COLLEGIO REVISORI
DEI CONTI

EFFETTIVI

SUPPLENTI

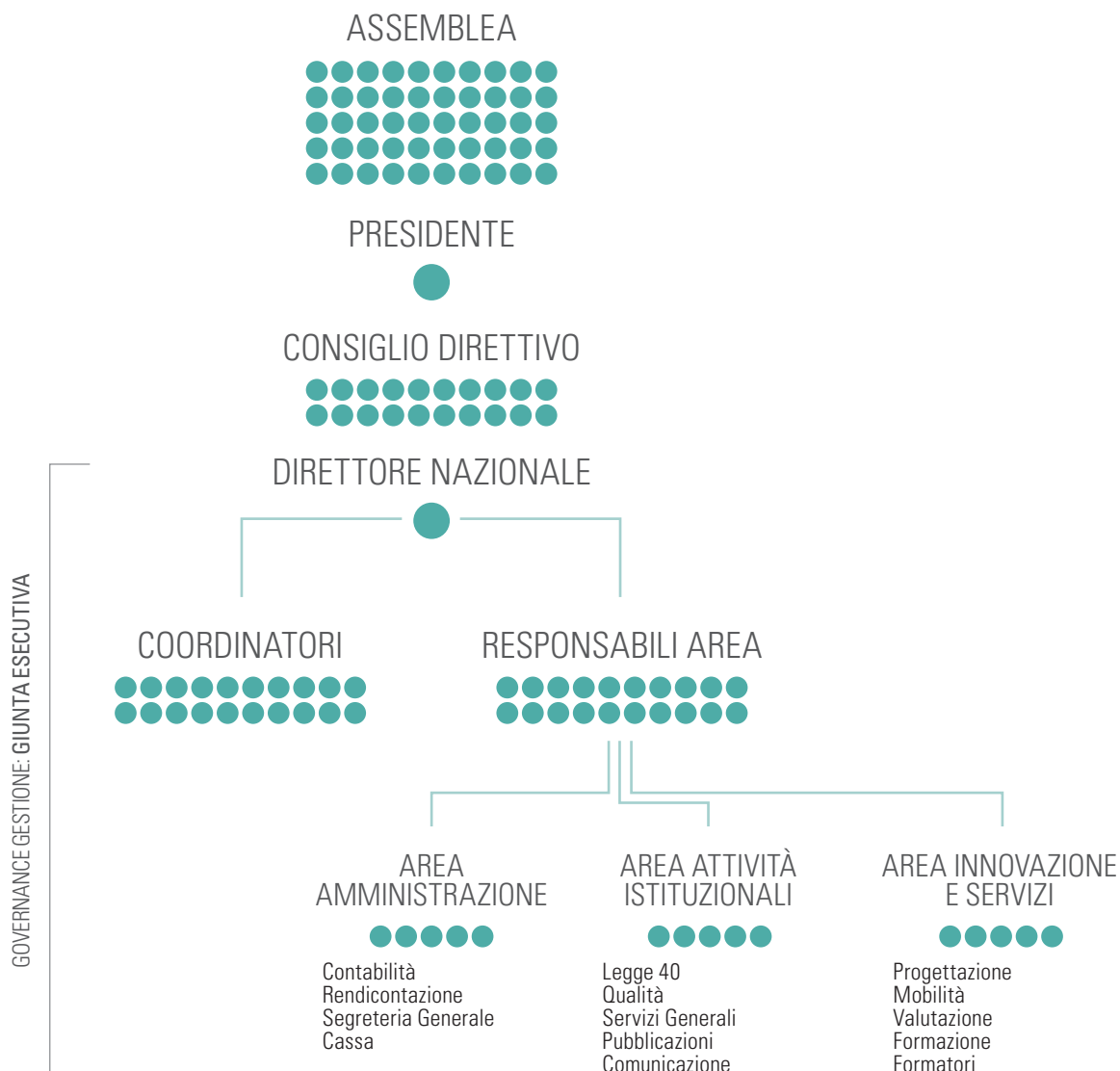
Il direttore nazionale è **Giovanni Zonin**.

Il livello di partecipazione agli organi istituzionali degli enti è sempre molto elevata:

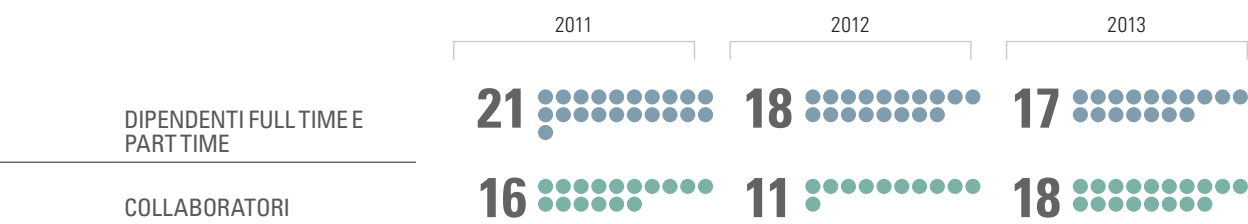


la struttura operativa

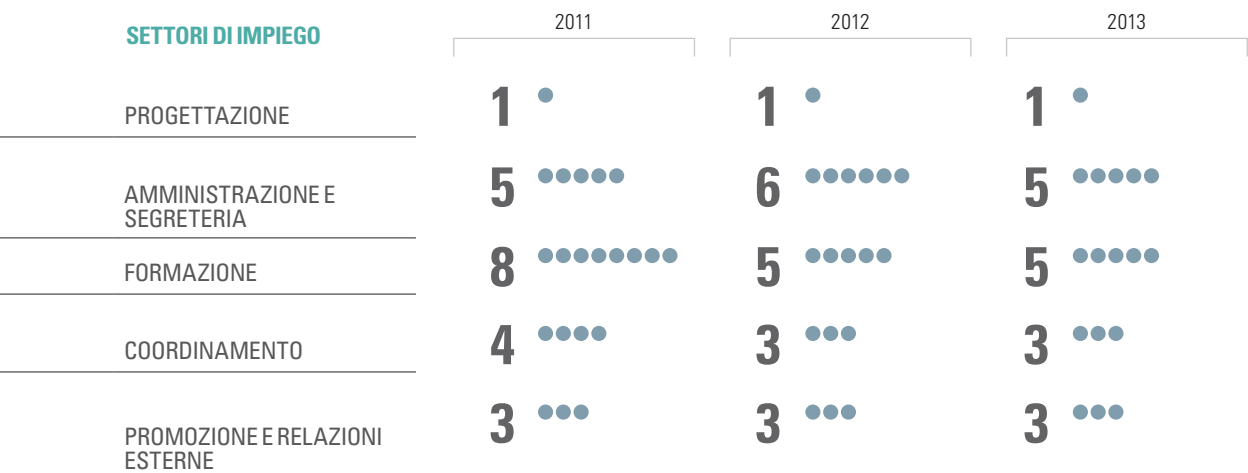
Modello organizzativo Scuola Centrale Formazione



Nei tre anni di mandato la struttura operativa è stata così composta:



Il contratto di riferimento per i lavoratori di SCF è il Contratto della Formazione Professionale. I settori di impegno del personale sono stati i seguenti:



È importante precisare che la somma dei numeri delle varie tabelle non è comparabile.

Infatti, lo scopo delle due tabelle soprastanti non è quello di essere esaustive, ma quello di rilevare il numero di persone con contratto da dipendente part-time e full-time, quanto investimento a livello di personale è stato fatto nei vari servizi, la tipologia di contratto di lavoro e l'investimento di personale fatto nelle diverse aree.

Inoltre, per questioni di trasversalità di professionalità presenti nello staff di SCF, si segnala che alcune persone ricoprono più ruoli contemporaneamente.

Lo stile che caratterizza l'attività degli operatori è quello del lavoro di équipe, della collaborazione costante e della contaminazione tra diversi servizi, progetti e altri soggetti che operano nel territorio.

le attività

le attività

47-53

le attività del mandato

Le attività che hanno caratterizzato il mandato sono state principalmente le attività istituzionali e le attività collegate ai progetti.

Le attività istituzionali di SCF sono le attività che maggiormente la caratterizzano come ente nazionale. Sotto questo cappello si racchiudono le iniziative, finanziate dal Ministero del Lavoro nell'ambito della Legge 40/1987 agli enti nazionali, per la "Promozione dell'innovazione": attività di ricerca, aggiornamento operatori, visite di studio, pubblicazioni, ecc.

Nell'arco del triennio sono state realizzate alcune ricerche ed eventi di disseminazione che sono riportati in appendice.

A queste attività si sono affiancate anche molte attività di aggiornamento degli operatori ed alcune azioni volte a promuovere percorsi virtuosi ed innovativi nelle strutture organizzative degli enti associati.

In particolare nell'anno 2013, grazie ad un incremento del finanziamento ricevuto dalla Legge 40/1987, SCF ha avviato il PROGETTO Inn – Creating tomorrow's education, che vedrà la sua completa realizzazione in un biennio. Il progetto intende attivare una serie di azioni che consentano di introdurre nella didattica l'utilizzo di tecnologie digitali sia mobili (tablet e smartphone), sia fisse (LIM e desk-computer)

Complessivamente SCF ha destinato ai costi direttamente generati da queste attività la seguente percentuale di finanziamento del contributo della Legge 40, così distribuita per tipologia di attività.

	2011	2012	2013
Aggiornamenti operatori	€8.809,11	€ 8.741,41	€ 62.681,38
Ricerca	€ 44.217,01	€ 58.935,92	€ 158.122,13
Azioni diffusione innovazioni	-	-	€ 253.931,05
Seminari	€ 10.615,23	€ 16.091,20	€ 18.465,87
Quote associative reti	€ 2.915,00	€ 8.351,95	€ 6.090,00
Varie	€ 2.892,09	-	€ 1.771,00
Totale costo diretto attività innovazione	€ 69.448,44	€ 92.120,48	€ 501.061,43
Incidenza sul finanziamento totale	10%	13%	36%

Come si può vedere, nel tempo, SCF ha dedicato sempre più risorse della Legge 40 alla realizzazione di attività innovative garantendo una sempre maggiore ricaduta diretta sulla rete associativa.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

All'aumento del finanziamento ottenuto nell'anno 2013, ha corrisposto anche un aumento della percentuale destinata ad attività a diretta ricaduta sugli enti associati.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO	2011	2012	2013
Numero corsi e seminari	11	8	14
Numero di partecipanti	271	186	489
Numero enti coinvolti	30	30	39

Nell'anno 2013 si è avuto un considerevole aumento dei partecipanti agli eventi. Tale aumento non è attribuibile esclusivamente al maggior numero di corsi e seminari ma anche all'accrescimento del numero medio di partecipanti ad evento. Dalla lettura di questi dati emerge anche un ampliamento del 30% del numero degli enti associati coinvolti in questa tipologia di attività.

Lo stesso incremento si riscontra esaminando i dati delle missioni all'estero promosse al fine di consentire agli associati di entrare in contatto con esperienze realizzate in altri paesi e promuovere uno scambio di buone pratiche:

MISSIONI ESTERE	numero missioni	numero partecipanti
2011	1	4
2012	2	16
2013	3	56
Totale	6	76

Si può quindi dire che nel corso del triennio gli eventi programmati da SCF hanno visto un maggior coinvolgimento della propria base associativa.

Sempre nell'ambito delle proprie attività istituzionali, SCF ha investito nello sviluppo di network consolidando sia la propria rete associativa che il proprio partenariato nazionale ed europeo.

In termini di risultato, quest'investimento ha portato ad una maggiore presenza diretta o indiretta sia in ambito europeo che mondiale.

La formalizzazione di queste collaborazioni strategiche, consente agli enti associati di attivare collaborazioni, anche sporadiche e dirette, con enti di secondo livello usufruendo delle convenzioni stipulate da SCF. I vari livelli di partenariati e collaborazioni sono descritti nell'apposito capitolo "Il mondo SCF".

Sono da annoverare tra i costi direttamente connessi a quest'attività, oltre a quelli diretti generati dalle attività sopra indicate, i molti incontri realizzati in particolare dal Presidente e dal Direttore Nazionale ma anche del vario personale direttamente presso le sedi dei soci e dei partner esteri.

Nel triennio, infatti, il valore delle spese legate ai viaggi ed alle trasferte connesse alle attività istituzionali ha un andamento leggermente crescente:

COSTI PER LE MISSIONI	
2011	€ 23.437,35
2012	€ 28.435,51
2013	€ 32.712,90

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali SCF ha lavorato con un approccio innovativo anche sul tema della comunicazione con l'esterno.

Nel 2013 ha, infatti, attivato una propria pagina Facebook, un proprio canale Youtube ed implementato una nuova newsletter maggiormente legata alla multimedialità dell'informazione. Ha inoltre avviato un'attività volta a revisionare il sito internet in modo da renderlo più funzionale ed accessibile.

Nel corso del triennio SCF ha partecipato sia come soggetto promotore sia come partner a numerosi progetti soprattutto su scala internazionale. Il triennio si è caratterizzato per la scarsa presenza di bandi a livello nazionale.

L'attività di progettazione di SCF va nella direzione di offrire ulteriori opportunità ai Soci, di creare una circolarità di idee ed esperienze, di favorire un clima positivo di crescita e di condivisione, di promuovere e stimolare i singoli Soci. Proprio per questo motivo, tale attività si muove su una pluralità di piani, per rispondere alle differenti sfide che il rapporto associativo esige in questo momento. In alcuni casi SCF supporta i propri soci nella presentazione di progetti a loro titolarità senza prendere parte alla successiva fase di realizzazione.

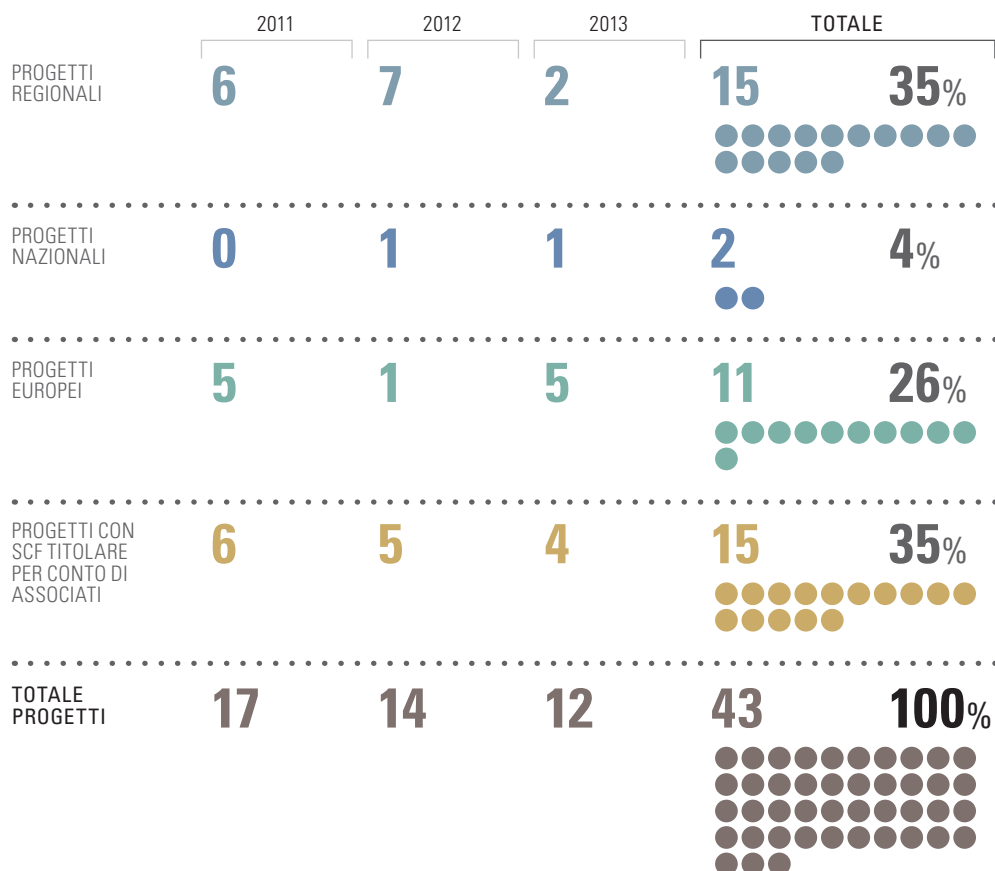
PROGETTI FINANZIATI



L'azione di SCF si caratterizza per almeno uno dei seguenti elementi: contenuti innovativi e sperimentali; trasferimento di esperienze d'eccellenza; presenza di servizi trasversali qualificanti.

I progetti gestiti hanno permesso la crescita professionale del sistema e la possibilità di trasferire buoni prassi, nazionali ed internazionali, alle nostre strutture associate e di far conoscere la nostra realtà. Hanno inoltre dato la possibilità di consolidare i partenariati già in essere ed in taluni casi di aderire ad interessanti piattaforme tematiche.

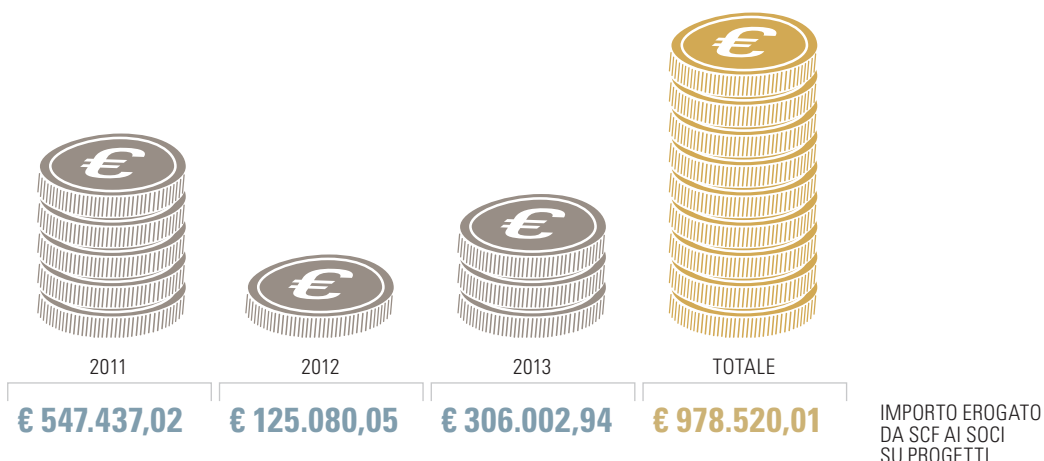
Sono state sviluppate azioni nell'ambito delle nuove professioni (servizi di cura, energie rinnovabili, riciclo, management delle imprese sociali, ...) di nuovi approcci per affrontare tematiche di vecchia data (formazione formatori, sviluppo integrato e sostenibile, integrazione sociale attraverso il lavoro, innovazioni tecnologiche...) e tematiche emergenti (bullismo, abuso di sostanze stupefacenti tra i giovani, progettazione didattica per competenze, valorizzazione delle competenze acquisite in modo informale, ...)



Tutti i progetti hanno visto il coinvolgimento degli enti associati che in taluni casi hanno gestito parte del progetto ed in altri casi hanno beneficiato delle attività realizzate.

Come si può verificare dalla tabella SCF, secondo l'approccio sussidiario, ha gestito a sua titolarità diversi progetti su richiesta specifica di enti associati che per ragioni di carattere burocratico o di opportunità verificate in fase di progettazione non avrebbe potuto candidare il progetto direttamente.

Complessivamente, nel triennio, SCF ha erogato quasi 1 milione di euro ai propri enti per la realizzazione di alcune attività progettuali:



Bisogna inoltre precisare che non in tutte le attività progettuali è possibile coinvolgere i CFP. La quota di finanziamento (rispetto ai progetti che lo permettevano) ha subito questa evoluzione nel corso del triennio proprio nella logica della sussidiarietà.

Particolare importanza rivestono i progetti legati alla Mobilità.

Scuola Centrale Formazione interviene nella progettazione e nel coordinamento di progetti e iniziative di mobilità finanziate prevalentemente dal programma Life Learning Program (LLP) e dal Fondo Sociale Europeo. SCF ha promosso dal 2001 la mobilità estera finanziata dal programma Leonardo da Vinci Mobilità di poco più di 1100 persone, delle quali 650 giovanissimi in formazione professionale iniziale, 158 giovani diplomati e/o laureati, e 300 operatori della formazione professionale tra presidenti e direttori di CFP, coordinatori, progettisti, tutor, insegnanti, educatori, orientatori, esperti di inserimento lavorativo, esperti di job coaching, esperti nel bilancio delle competenze. Nel triennio 2011 – 2013 le mobilità finanziate dal programma Leonardo da Vinci sono state 229 delle quali 147 giovani in formazione professionale iniziale, 27 giovani e adulti disponibili

nel mercato del lavoro, 55 operatori della formazione professionale.

Dal 2013 SCF è impegnata nella sperimentazione "GORES" relativa all'applicazione degli strumenti ECVET nella mobilità transnazionale e formativa di giovani della formazione professionale iniziale. La sperimentazione ha visto ad oggi la messa a punto di un Memorandum of Understanding cui aderiscono 11 partner italiani e europei e l'applicazione del Learning Agreement per la progettazione dei percorsi di mobilità per risultati di apprendimento. Le mobilità sono in fase di realizzazione (a partire da gennaio 2014) e la sperimentazione ha luogo nel corso dell'intero anno 2014 intercettando circa 100 mobilità. L'obiettivo dell'iniziativa GORES è quello di integrare la mobilità transnazionale nei percorsi di apprendimento formale dei giovani nei contesti regionali in cui SCF è presente, attraverso la rilevazione e la conseguente valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nell'esperienza di mobilità.

Scuola Centrale Formazione partecipa attivamente ai partenariati di apprendimento in Europa promuovendo mobilità transnazionali finalizzate allo scambio e allo sviluppo di buone pratiche nel campo della "pedagogia con discenti adulti". Nell'ambito dei partenariati di apprendimento nel triennio 2011 – 2013 la Scuola Centrale ha realizzato 20 mobilità di operatori esperti nel settore dell'apprendimento degli adulti con basso livello di competenze chiave / competenze di base.

A partire dal 2010 SCF ha realizzato anche attività di accoglienza (mobilità Incoming) a fronte di accordi bilaterali di reciprocità siglati con le Regioni spagnole della Galizia e della Catalogna. Nel triennio 2011 – 2013 la SCF ha accolto circa 80 giovani qualificati beneficiari spagnoli nell'ambito dei programmi Erasmus e Leonardo da Vinci. Per la valutazione dei tirocini "Incoming" SCF ha deciso di mettere a punto degli strumenti di monitoraggio appositi in fase di sperimentazione e un setting organizzativo-logistico per l'implementazione e la promozione della mobilità in ingresso per il prossimo futuro.

Oltre alle attività di mobilità outcoming e incoming finanziate dai programmi europei, Scuola Centrale promuove la realizzazione di Visite di Studio all'estero finanziate dalla Legge 40/87 finalizzate alla conoscenza di nuovi partner europei, allo scambio di buone prassi e alla messa a punto di piani di progettazione per specifici settori, e di mobilità interregionali finanziate per lo più dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito di iniziative regionali di sviluppo occupazionale.

Per quanto concerne le Visite di Studio il triennio 2011 – 2013 ha visto la realizzazione di 20 mobilità transnazionali di direttori e responsabili di progettazione e coordinamento in Turchia (Istanbul) e in Spagna (Santiago de Compostela).

In appendice è stata creata una scheda dei progetti realizzati.

qualità

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE si propone di essere rappresentante e agente di innovazione e sviluppo oltre ad essere coordinatore-promotore di un network attivo di enti di formazione che ha come fine l'integrazione delle esigenze del mercato del lavoro con la propria mission. Questa mission si fonda sulla promozione e sulla valorizzazione umana, civile e cristiana di giovani e adulti mediante proposte formative rivolte allo sviluppo integrale della persona.

Per questo SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE è impegnata nella promozione dell'innovazione metodologica e nella qualificazione dell'intero processo formativo, per integrare il saper essere con il saper fare, per promuovere un sistema di educazione e formazione permanente finalizzato all'affermazione concreta dei diritti di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e fragili.

Qualità all'interno di SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE vuol dire erogare e/o garantire servizi rivolti alle esigenze dei propri interlocutori, in una logica di coerenza, trasparenza e rispetto delle proprie finalità istituzionali. Sempre verrà garantito un approccio sussidiario nei confronti degli associati individuando nel protagonismo di questi la prima attenzione da promuovere con costanza. Qualità vuol dire, inoltre, promuovere la persona, in ogni condizioni di vita si trovi, con un'attenzione costante al miglioramento delle proprie capacità personali e professionali oltre che dei diritti.

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE, con tutto il suo personale, si impegna alla ricerca di un miglioramento continuo. Ciascuno, nell'ambito di propria competenza, si impegna a sviluppare efficacia ed efficienza sia della propria azione individuale sia di SCF nel suo complesso.

Il Sistema recepisce integralmente i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001: 2008 e si applica a tutte le sedi SCF con lo scopo di:

- dimostrare la capacità di fornire con regolarità qualificati servizi di assistenza e consulenza,
- aumentare la soddisfazione degli Enti associati e dei clienti mediante e l'efficacia delle azioni finanziate dall'intervento pubblico e privato,
- impostare un sistema condiviso da tutte le sedi SCF finalizzato al miglioramento continuo delle attività dell'Ente.

Il sistema si applica alle attività di progettazione e gestione di servizi complessi orientativi, formativi e di transizione al lavoro erogati sia direttamente, sia indirettamente tramite apposita convenzione agli Enti associati.

I requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 sono applicabili totalmente alle attività di SCF.

Comunicazione: Scuola Centrale Formazione a prova di click

Alla vigilia del suo 40° compleanno Scuola Centrale Formazione apre una nuova rete di strumenti di comunicazione online: il nuovo Sito Web, la Newsletter a cadenza mensile, la Newsletter di invito agli eventi nonché l'utilizzo di alcuni Social Network. Strumenti che si rivolgono ad un pubblico in costante crescita sia a livello nazionale sia internazionale e che catalizzano gli sforzi in una comunicazione ad una rete di stakeholder sempre più ampia, favorendo trasparenza e valutazione.

Per favorire la reperibilità dei contatti e la selezione di target diversi per l'invio delle newsletter abbiamo raccolto e catalogato tutti i contatti di SCF in un database, specificando la provenienza, ruolo e area d'interesse. Attualmente i nominativi presenti sono 1.052 e l'obiettivo è alimentare il database con sempre più informazioni e contatti.

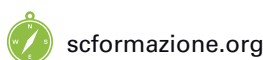
La realizzazione delle newsletter avviene in stretta collaborazione con il resto del personale di SCF per condividerne e approvarne i contenuti differenziati con lo stesso criterio adottato nel sito: notizie provenienti dalla rete SCF, dai soci e dall'Unione Europea.

Oltre a Facebook si è scelto di utilizzare Youtube per archiviare brevi filmati che raccontano gli eventi, i seminari e i progetti. Grazie ai filmati è possibile trattare argomenti di carattere scientifico, dando voce ai relatori o a personalità chiave in una sorta di video racconto che anche a distanza di tempo è possibile consultare e diffondere.

Al passo con le nuove tecnologie vogliamo migliorare la nostra capacità di comunicare e allo stesso tempo abbattere eventuali difficoltà di comprensione. Valutare e massimizzare.

“Valutare” perché ascoltando il nostro pubblico, possiamo mirare ad un miglioramento continuo in termini di chiarezza e fruibilità, “massimizzare” perché comunicare l'un l'altro è natura, tenere conto delle informazioni che ci vengono date è cultura. “Cultura” perché dall'esigenza di creare una raccolta di materiale che sia prima di tutto utile, stiamo giorno dopo giorno creando uno spazio web aperto in cui chiunque possa consultare e scaricare i risultati progettuali, gli studi, le ricerche e il materiale prodotto durante gli eventi.

Filo conduttore di questi strumenti è l'utilità, nonché la diffusione di opportunità e valore aggiunto per chiunque si avvicini al tema della formazione professionale e alle sue declinazioni: i giovani, l'occupazione, la mobilità e l'inclusione sociale.



le risorse economiche

le risorse economiche

57-62

i dati di bilancio

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE ha gestito con attenzione e prudenza le proprie risorse finanziarie ed economiche e in 3 anni ha prodotto avanzi di gestione non mettendo quindi mai in crisi il sistema.

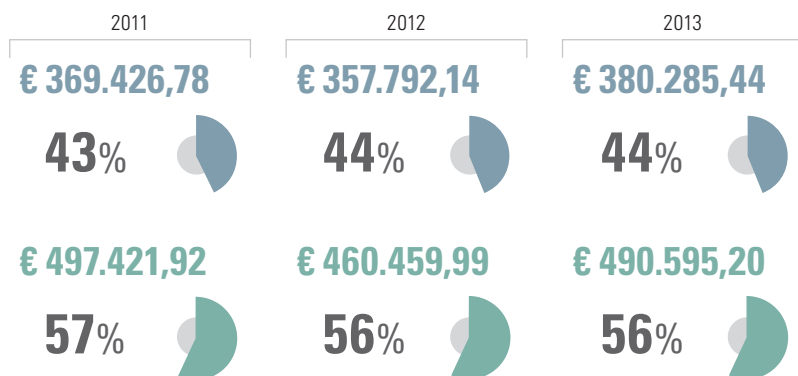
	2011	2012	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi dei progetti e dei servizi	2.040.439	1.423.434	2.708.558
3) Variazioni delle rimanenze dei progetti	-14.372	130.154	-74.568
5) Altri ricavi e proventi			
Altri	123.154	72.476	101.637
Contributi in conto esercizio	0	4.000	26.000
Totale altri ricavi e proventi (5)	123.154	76.476	127.637
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.149.221	1.630.064	2.761.627
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.191	22.283	26.058
7) Per servizi	1.223.834	780.195	1.897.367
8) Per godimento di beni di terzi	82.955	68.360	51.690
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	512.062	469.728	461.403
b) Oneri sociali	131.169	121.369	88.407
c) Trattamento di fine rapporto	40.429	37.573	34.758
e) Altri costi	34.516	24.958	18.037
Totale costi per il personale (9)	718.176	653.628	602.605
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali	1.176	1.176	588
b) Ammort. delle immobilizzazioni materiali	3.991	3.701	124.519
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	5.167	4.877	125.107
14) Oneri diversi di gestione	-491	75.350	38.044
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	2.100.171	1.604.493	2.740.871
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	49.050	25.371	20.756
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri	559	1.679	3.366
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	559	1.679	3.366
Totale altri proventi finanziari (16)	559	1.679	3.366
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	4.976	2.162	1.912
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	4.976	2.162	1.912

	2011	2012	2013
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (C) 16 + 16 - 17 + 17bis	-4.417	-483	1.454
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D) 18-19	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1	0
Totale proventi (20)	0	1	0
21) Oneri			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	0	3
Totale oneri (21)	-	0	3
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) 20-21	0	1	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMOSTE (A - B + C + - D + - E)	44.633	24.889	22.207
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	15.224	9.731	13.557
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	15.224	9.731	13.557
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29.409	15.158	8.650

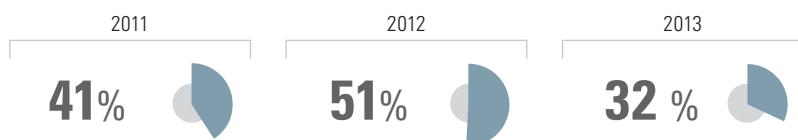
L'investimento fatto in risorse umane, come è rappresentato dalla tabella seguente, è stato in linea con lo scorso triennio durante il quale si era deciso di stabilizzare le risorse strategiche ed attivare dei contratti a più breve scadenza per la gestione di specifici progetti, e questo in modo coerente con le finalità e le modalità di lavoro che Scuola Centrale Formazione si è data.

	2011	2012	2013
Dip. tempo indeterminato	643.895,65	624.950,55	577.114,12
Dipendenti tempo determinato	49.507,67	18.980,23	24.901,10
Collaboratori	173.445,38	174.321,35	268.865,42
Totale	866.848,70	818.252,13	870.880,64

Il personale è impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali e nella realizzazione dei progetti. L'andamento costante degli importi impegnati sul personale dedicato alle attività istituzionali, nonostante il forte incremento del finanziamento ottenuto, testimonia la prudenza della gestione economica che caratterizza l'ente.



I costi per i collaboratori e per il personale dipendente rappresentano una percentuale importante rispetto al totale dei costi (vedi tabella successiva).



I costi per i collaboratori e per il personale dipendente rappresentano una percentuale importante rispetto al totale dei costi (vedi tabella successiva).

COSTO DEL PERSONALE

Valori in €

COSTO PERSONALE PER PROGETTI

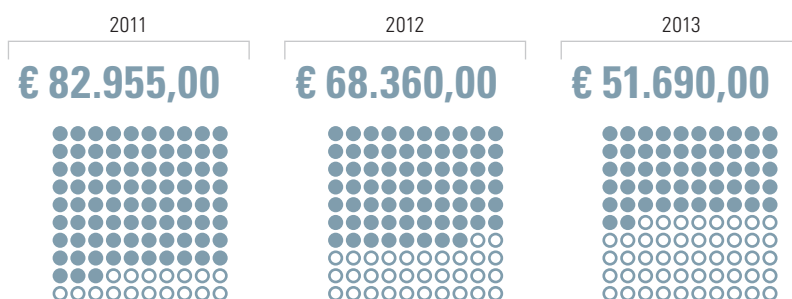
COSTO PERSONALE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

COSTO DEL PERSONALE SUL TOTALE COSTI

COSTI PER GODIMENTO
BENI TERZI

All'interno dei costi troviamo inoltre la voce "costi per servizi" nella quale si trova la quota che SCF dà ai CFP per lo svolgimento delle attività legate ai vari progetti già riportata nel precedente capitolo.

Inoltre, conseguentemente alla scelta di ridurre il numero delle sedi, anche in questo triennio continua il trend di riduzione dei costi relativi al godimento di beni di terzi e tutti i costi accessori legati.



VALORE DELLA PRODUZIONE



Il calo del valore della produzione nel 2012 è legato ai minori introiti da progetti e alla vendita di servizi agli associati. Nel corso del 2013 i ricavi da progetti sono aumentati così come il finanziamento della legge 40, ma sono molto diminuiti i ricavi dalla vendita di servizi.

La variazione dei ricavi legati ai progetti si può ricondurre al fatto che il 2012 è stato l'anno in cui hanno preso avvio diversi progetti di durata pluriennale. SCF, infatti, applica il principio contabile di sospensione attraverso il quale i costi di un progetto vengono sospesi attraverso l'iscrizione tra i ricavi di un corrispondente valore di rimanenze finali. Questo avviene perché il corrispondente ricavo diventa certo nel suo importo solo nel momento della conclusione del progetto, di conseguenza i costi vengono sospesi attraverso la creazione delle rimanenze finali, che diventano iniziali l'anno successivo.

Il valore della produzione, nel corso del triennio, è stato costituito principalmente dagli introiti dei progetti, dai finanziamenti legati alla legge 40/87, dai servizi offerti alle proprie associate e dalle quote associative.

VALORE DELLE ATTIVITÀ	2011	2012	2013
Legge 40	748.264,60	725.850,23	1.174.633,19
Progetti	1.189.495,19	580.407,16	1.348.166,54
Servizi	70.169,02	152.911,64	2.000,00
Quote Associative	36.152,00	35.119,00	35.119,00

	2011	2012	2013
CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
IMMOBILIZZAZIONI	65.010	65.691	162.467
ATTIVO CIRCOLANTE	2.607.688	2.067.897	2.377.412
RATEI E RISCONTI	45.889	22.320	11.348
TOTALE ATTIVO	2.718.587	2.155.908	2.551.227

L'incremento delle immobilizzazioni è da ascrivere a tre elementi: l'acquisto della macchina aziendale che è stata messa a disposizione del Direttore Nazionale e del personale, l'acquisto di attrezzatura fatto per conto del progetto INN di cui si è già detto nel precedente capitolo ed alla quota di riscatto dovuto al termine del leasing immobiliare relativo dell'ufficio di Mestre. Il contratto della durata di 96 mesi era stato stipulato per un importo di € 265.000,00

	2011	2012	2013
PATRIMONIO NETTO	146.664	161.824	170.473
FONDO PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	161.613	195.808	168.407
DEBITI	2.326.325	1.726.167	2.146.307
RATEI E RISCONTI	83.985	72.109	66.040
TOTALE PASSIVO	2.718.587	2.155.908	2.551.227

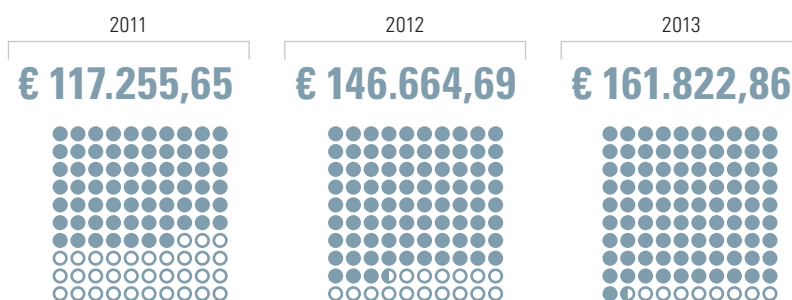
Attivo

Valori in €

Passivo

Valori in €

PATRIMONIO NETTO



Da un punto di vista patrimoniale, nel corso del triennio, SCF ha continuato il percorso già intrapreso di consolidamento del proprio patrimonio netto attraverso la destinazione di tutte le marginalità create a riserva.

PATRIMONIO NETTO

- Crediti
- Liquidità
- Debiti



Altro elemento importante di valutazione è il sostanziale equilibrio tra crediti/liquidità e debiti che dimostra una gestione finanziaria attenta ed equilibrata nell'assunzione degli impegni finanziari. L'importante liquidità registrata nell'anno 2013 si deve ascrivere all'acconto del finanziamento della Legge 40 ricevuto a fine dicembre.

prospettive

le prospettive

65-66

le prospettive dal 2014

I programmi di utilizzo dei Fondi europei 2014 – 2020 (FESR/ FSE) e gli obiettivi di Europa 2020, così come l’iniziativa Garanzia Giovani, influenzeranno in modo importante i nostri piani d’azione. Gli obiettivi generali, dati dalla mission statutaria di SCF, non cambiano; sono le condizioni per conseguirli che possono e devono adeguarsi nel tempo.

Risultano certamente necessarie nuove alleanze (che dovranno essere auspicabilmente non solo tecniche) per avere dimensione geografica e massa critica sufficiente per costruire, risposte adeguate, qualità e efficienza che è sempre più necessaria in Italia ed ancor di più all’estero.

Risulta anche certamente indispensabile sostenere e valorizzare le reti territoriali, nazionali ed internazionali, di cui siamo divenuti parte in questi ultimi anni e che hanno visto il nostro protagonismo.

Queste diverse reti (Open, Orius, EVT, C’entro, FARI), che integrano soggetti diversi per natura, esperienze e finalità, non solo rendono più completa ed efficace la nostra azione, ma arricchiscono ed alla fin fine potenziano la nostra capacità di vedere e di interagire con le esigenze degli uomini e delle donne a cui rivolgiamo la nostra attenzione.

Alcuni importanti ambiti d’azione ci dovranno vedere fortemente impegnati e attenti:

- La “mobilità e i tirocini interregionali e internazionali” che dovrà prevedere la costruzione/il rafforzamento di reti multiregionali, nazionali ed europee che sappiano essere performanti per rispondere alla sempre crescente domanda dei giovani europei.
- I “servizi per il lavoro”, tematica molto articolata che necessita una riflessione sulle reti necessarie per rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone ed un’azione in relazione alle certificazioni richieste e utili per essere presenti su alcune misure/bandi.
- Le “competenze e le certificazioni” (a tutti i livelli della formazione), alla base della strategia europea per lo sviluppo delle persone/lavoratori e la circolazione “del lavoro” in Europa.
- I servizi alla formazione, come il supporto all’uso della tecnologia e l’approccio alla valutazione sono per certo una modalità per costruire quel valore aggiunto che, accostato alla qualità dell’azione dei CFP soci, può fare la

differenza in un mercato che si profila come “recessivo” nella possibilità di fare. La nascita e la diffusione di “imprese formative” che valorizzano in molti modi i prodotti della formazione deve essere un’opportunità non solo per fare un legittimo reddito d’impresa, ma anche per costruire esperienze autentiche di collegamento/integrazione tra formazione e logiche d’impresa.

- La dimensione europea del nostro agire (ormai acquista come dimensione standard dell’ordinarietà) dovrà potenziarsi e ulteriormente aprirsi al livello internazionale con uno sguardo attento al “mediterraneo” come ambito d’azione imprescindibile.

Risolta teoreticamente nel 2013 la questione della relazione tra Associazione e Soci, rimangono da costruire le prassi e cioè le coerenze nei comportamenti ordinari.

Questa dimensione necessita di un intervento attento della politica dell’Associazione per orientare le strutture operative ad “alzare la testa” dalle fatiche quotidiane, riconoscendo così l’esigenza di costruire il futuro nella qualità, producendo innovazione, così come hanno fatto anni fa i nostri fondatori. Crediamo che questo compito sia uno dei principali mandati a cui SCF dovrà rispondere nel tempo.

Concludo con una frase usata già in passato e ripetuta qui per l’importanza che ha:

SCF non potrà non investire in Innovazione e Tecnologia e pertanto tutto ciò che determina nei fatti il mantenimento e/o lo sviluppo di questa necessità vitale deve essere difeso con la massima energia anche a costo di sacrifici importanti.

Giovanni Zonin
Direttore Nazionale

appendici

appendici

69-89

eventi

2011

TITOLO **GREEN JOBS E COMPETENZE PROFESSIONALI:**
dinamiche europee e realtà locale

LUOGO Trieste

DATA 20 gennaio 2011

PARTNER TERRITORIALE Villaggio del Fanciullo (TS)



TITOLO **DA UNA GRANDE TRADIZIONE IL TUO FUTURO**

Dati, analisi e riflessioni sul rapporto fra giovani, formazione professionale e mondo del lavoro a 60 anni dalla morte di don Ernesto Ricci

LUOGO Fermo

DATA 12 febbraio 2011

PARTNER TERRITORIALE CFP Artigianelli



TITOLO **ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI E IMPRESA SOCIALE**

LUOGO Verona

DATA 5 aprile 2011

PARTNER TERRITORIALE CFP San Giuseppe





TITOLO **LE FORZE DEL SUCCESSO FORMATIVO:**
la creazione di una rete per l'integrazione delle pratiche formative e sociali

LUOGO Pietramontecorvino (FG)

DATA 12 maggio 2011

PARTNER TERRITORIALE IRFIP



TITOLO **L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO NELL'EUROPA 2020:**
strumenti di politica attiva per l'inclusione sociale

LUOGO Genova

DATA 20 maggio 2011

PARTNER TERRITORIALE Villaggio del Ragazzo



TITOLO **LE FORZE DEL SUCCESSO FORMATIVO:**
un confronto a partire dai bisogni dei giovani. Analisi e prospettive (seconda tappa)

LUOGO Bari

DATA 20 settembre 2011

PARTNER TERRITORIALE CIFIR

TITOLO **L'APPROCCIO INTEGRATO:**
quali competenze negli
interventi di inserimento
socio-lavorativo delle
persone svantaggiate

LUOGO Bologna

DATA 25 ottobre 2011

PARTNER
TERRITORIALE CEFAL



TITOLO **RISTORANTI DIDATTICI:**
protagonisti nella
formazione
e nell'impresa.

LUOGO Verona

DATA 25 novembre 2011

PARTNER
TERRITORIALE Rete RIDI



TITOLO **LE FORZE DEL SUCCESSO FORMATIVO:**
pre-occuparsi dei giovani
disoccupati

LUOGO Nicosia Enna

DATA 24 febbraio 2012

PARTNER
TERRITORIALE ODA



2012
Eventi



TITOLO **TRANSIZIONI:**
azioni e processi verso il
lavoro per immigrati

LUOGO Treviso

DATA 23 marzo 2012

PARTNER
TERRITORIALE Lepido Rocco



TITOLO **IMPREVEDIBILI
RISORSE:**
il lavoro è sempre bene
comune?

LUOGO Carpi (MO)

DATA 4 maggio 2012

PARTNER
TERRITORIALE Morphé - CFP Nazareno



TITOLO **I NOSTRI GIOVANI.**
**Per una didattica
inclusiva:**
i disturbi specifici
dell'apprendimento (DSA)

LUOGO Pordenone

DATA 29 giugno 2012

PARTNER
TERRITORIALE Fondazione Opera Sacra
Famiglia

TITOLO **PERCORSI PER IL BENESSERE DEI GIOVANI**

LUOGO Ravenna

DATA 14 dicembre 2012

PARTNER TERRITORIALE CEFAL



TITOLO **DISCRIMINAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO: una visione europea**

LUOGO Pordenone

DATA 26 febbraio 2013

PARTNER TERRITORIALE Fondazione Opera Sacra Famiglia



2013
Eventi

TITOLO **MAGNIFICHE INTERFERENZE: gli apprendimenti differenti**

LUOGO Carpi

DATA 9 maggio 2013

PARTNER TERRITORIALE Morhpé - CFP Nazareno





INNOVAZIONE NEI PERCORSI D'INCLUSIONE SOCIALE PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE E LE COMPETENZE

TITOLO

Brescia

LUOGO

24 maggio 2013

DATA

AFGP

PARTNER TERRITORIALE



RETI DI COMPETENZE:

innovazione e impresa nel settore della ristorazione e valorizzazione dei prodotti tipici

TITOLO

Forlimpopoli (Fc)

LUOGO

28 giugno 2013

DATA

Villaggio del Fanciullo (Ts)

PARTNER TERRITORIALE



GENERAZIONE 2020: formasi al futuro

TITOLO

Bari-Taranto

LUOGO

17 e 18 ottobre 2013

DATA

Cifir

PARTNER TERRITORIALE

TITOLO **LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE MOBILITÀ TRANSNAZIONALI:**
gli strumenti europei e la loro operatività

LUOGO Caorle (Ve)

DATA 31 ottobre 2013

PARTNER TERRITORIALE Lepido Rocco



TITOLO **SOCIAL INNOVATION:**
le nuove opportunità date dai tirocini professionali

LUOGO Bologna

DATA 11 novembre 2013

PARTNER TERRITORIALE CEFAL



TITOLO **SOCIAL INNOVATION:**
formazione e impresa. Integrazioni e sinergie

LUOGO Verona

DATA 22 novembre 2013

PARTNER TERRITORIALE -





RETI DI COMPETENZE TERRITORIALI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO: modelli a confronto

TITOLO

Chioggia (Ve)

LUOGO

28 novembre 2013

DATA

-

PARTNER
TERRITORIALE



GENERAZIONE 2020: accompagnare i giovani. L'orientamento e la formazione delle competenze

TITOLO

Faenza (Ra)

LUOGO

5 dicembre 2013

DATA

CEFAL

PARTNER
TERRITORIALE

Progetti

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGRAMMA O INIZIATIVA COMUNITARIA	BREVE DESCRIZIONE	PARTNER	DURATA
European citizen ACTing FOR DEPENDENT People – ACTing for Dependent People (ACT I)	LLP - Grundtvig Multilaterale	Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e diffondere sul piano europeo un kit di sensibilizzazione a beneficio della promozione e del rafforzamento di azioni di prossimità. Tale kit -destinato a cittadini europei attivi e disponibili, desiderosi di impegnarsi a favore di persone non autosufficienti (vicini, amici, familiari....) - comprenderà diversi strumenti a supporto dell'organizzazione di azioni di sensibilizzazione e di formazione sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ■ CCAS - Centre Communal d'Action Sociale de Carvin (Francia) ■ IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia) ■ Comune di Aviles (Spagna) ■ ALTEO asbl (Belgio) ■ Garand S.r.o. (Slovacchia) ■ ISIS - Institut für Soziale Infrastruktur (Germania) 	10/2013 09/2015
Establishing a partnership to set up a Youth Guarantee Scheme in Veneto (YGV)	VP/2012/012	Iniziativa Giovani Veneto è un progetto pilota sostenuto dall'Unione Europea, con lo scopo di sperimentare specifiche azioni di individuazione e contatto con giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che non studiano e non lavorano (NEET), per proporre percorsi di inserimento formativo o professionale. Trattasi di un'azione preparatoria all'avvio della Garanzia Giovani in Europa.	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regione del Veneto ■ IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia) ■ Provincia di Treviso ■ Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto <p>Soci coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Associazione Lepido Rocco (tutte le sedi) ■ Fondazione Opera Montegrappa 	10/2013 09/2014
Work & Train. Promoting training and inclusion of the disadvantaged groups through work	LLP – Leonardo Partenariato d'Apprendimento	Il progetto intende costruire un catalogo di buone pratiche e raccomandazioni per l'implementazione del modello dell'impresa formativa, attraverso la realizzazione di 6 mobilità -una in ciascun paese- finalizzate ad analizzare i modelli di formazione e transizione al lavoro delle imprese formative e sociali nei paesi partner.	<ul style="list-style-type: none"> ■ ACFI FIAS - Fédération des Initiatives et Actions Sociales – Action Coordonnée de Formation et d'Insertion ASBL (Belgio) ■ OeS - Asociación Observatorio de Economía Solidaria (Spagna) ■ HITC - Hope in the Community Limited (Regno Unito) ■ Médialys (Francia) ■ Agency for Economic Development of Kostinbrod (Bulgaria) ■ CEC - Comité Européen de Coordination (Belgio) 	08/2013 07/2014

OLD challenges, NEW pathways: social enterprises fostering improvement and innovation on social inclusion

LLP – Grundtvig Partenariato d'Apprendimento

Il progetto è focalizzato sul ruolo delle imprese sociali, note come WISE (imprese sociali d'inserimento lavorativo), e altre iniziative sociali e di solidarietà per promuovere l'inclusione sociale. L'obiettivo è raggiungere una prospettiva più ampia sullo scenario europeo, al fine di favorire il miglioramento e l'innovazione. Il progetto prevede la realizzazione di sei mobilità.

- A3S - Associação para o Empreendedorismo Social e a Sustentabilidade do Terceiro Sector (Portogallo)
- Samenwerkingsverband Sociale Tewerkstelling vzw (Belgio)
- Focus – Association for mental health Care (Repubblica Ceca)
- Centre d'Initiative et de Gestion Local Strassen a.s.b.l. (Lussemburgo)

So.To. – Socializing Tourism, integrated training course for social tourism

LLP – Leonardo DDI

Il fulcro del progetto è rappresentato dalla costruzione e sperimentazione (per un totale di 90 partecipanti nei 6 paesi partner) di "Percorsi Formativi Integrati per il Turismo Sociale" rivolti a diverse tipologie di attori imprenditoriali e sociali: imprese turistiche, agenzie d'incoming, imprese sociali, da coinvolgere nello sviluppo di azioni e strategie volte a promuovere idee e pratiche di "turismo sociale". Inoltre, i "Percorsi Formativi Integrati per il Turismo Sociale" mirano a fornire, ai diversi soggetti coinvolti nella formazione, le competenze per offrire un servizio di accoglienza adeguato alle diverse e complesse tipologie di clienti, anche attraverso pacchetti integrati realizzati in collaborazione tra operatori turistici e organizzazioni dell'economia sociale. Il progetto prevede anche la definizione di un sistema di certificazione dei percorsi definiti e implementati.

- CEFAL Emilia Romagna
- Fare Comunità
- Comune di Rodi (Grecia)
- KEK Z-Invest (Grecia)
- OeS - Asociación Observatorio de Economía Solidaria (Spagna)
- Università di Malta (Malta)
- Lower Slesia Tourist Organisation (Polonia)
- Fundatia Pestalozzi (Romania)
- **Partner Associati:**
- SCF

Love your Heart

IPA Adriatic CBS

Il progetto mira a realizzare un'azione pilota volta a sviluppare un programma per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, al fine di prevenire una delle maggiori cause di malattia e mortalità nella regione Adriatica.

- Regione Istria (Croazia)
- ADRA Albania (Albania)
- Azienda ULSS n.14 Chioggia (Italia)
- Ospedale di Pola (Croazia)
- Casa di Cura Madonna della Salute S.r.l. (Italia)
- Casa della Salute Istriana (Croazia)
- **Partner Associati:**
- Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità (Albania)
- Ministero della Salute (Albania)
- AmaroDrom: Unione Rom Albanesi (Albania)
- Associazione Umanitaria ADRA Slovenia (Slovenia)

- Istituto di Salute Pubblica della Contea di Dubrovnik-Neretva (Croazia)
- Istituto di Salute Pubblica della Contea Istriana (Croazia)
- Contea di Zara (Croazia)
- Università di Zagabria, Scuola di Medicina - Scuola di Salute Pubblica Andrija Štampar (Croazia)
- College indipendente di Tirana (Albania)
- Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione (S.p.a.) di Motta di Livenza (Italia)

Soci coinvolti:

- EFFE.PI.
- ENAIP FVG in rappresentanza dei 13 enti associati a EFFE.PI. 10/2012
05/2014
- Provincia di Padova
- Generalitat de Catalunya (Spagna)
- PLIE Uni - Est (Francia)
- CEC – Comité Européen de Coordination (Belgio)
- Hope in the Community (Regno Unito)
- CFP EKPAIDEYSIS KAI KATARTIS LARNAKAS LTD (Cipro).
- Scuola FP Zubeyde Hanm Kiz Teknik ve Meslek Lisesi (Turchia)
- TEKIRDAG IL MILLI EGITIM MÜDÜRLÜĞÜ - Directorate of National Education (Turchia)

Soci coinvolti:

- ITCA
- IRFIP

**COMP.E.T.I. - Competence
Education Transition
Insertion**

LLP – Leonardo Mobilità
VET.PRO.

Il progetto ha promosso 49 mobilità di durata da 4 a 7 giorni per operatori e professionisti della FP: direttori, coordinatori e progettisti dei percorsi formativi, ma anche orientatori, psicologi che lavorano ai servizi per il lavoro, counselors, operatori che seguono il processo di "transizione" dal livello della formazione a quello lavorativo.

Il focus delle mobilità è stato l'analisi di metodologie, prassi operative e strumenti adottati nelle azioni per potenziare e personalizzare i servizi accompagnamento al lavoro e di out-placement per adulti, ovvero tutte quelle procedure, azioni, servizi e percorsi di sostegno attuabili per supportare l'inserimento professionale di disoccupati, persone in mobilità o cassa integrazione che sono stati colpiti dalla crisi economica e per persone che necessitano di riconversione lavorativa o di ri-aggiornamento delle proprie competenze e/o professione.

Beyond the Book – promoting active-learning through innovative video methodology. Be.Bo.

LLP – Grundtvig Partenariato d'Apprendimento

Il progetto promuove, attraverso l'organizzazione di workshop nei paesi partner, l'analisi e il trasferimento di metodologie che favoriscono l'apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze-chiave attraverso l'applicazione di un approccio basato sul problem solving e la produzione di video. Be.Bo. fa seguito al progetto Grundtvig Partenariato d'Apprendimento "Fe.Bo. – Folk without Book. Creating Literacy".

World Jungle (Regno Unito)
Coleg Cambria (Regno Unito)
IFF University of Klagenfurt (Austria)
Team Training (Germania)
Ali a Tüpra - Adult Training Centre
RENESZÁNSZ PANOPTIKUM (Ungheria)

Soci coinvolti:
Fondazione Luigi Clerici
CIVIFORM

10/2012
07/2014

Telejob

FSE 2007-2013 Romania

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento e la diversificazione dei servizi forniti, anche tramite portale web, ai lavoratori ed alle aziende attraverso l'organizzazione del mercato del lavoro adiacente alla Municipalità di Bucarest. Nello specifico, il progetto intende promuovere e sostenere percorsi di mobilità geografica che interessino i lavoratori provenienti dalle zone rurali adiacenti della provincia e le aziende che hanno sede nella Municipalità di Bucarest.

Agentia Judeteana pentru Ocuparea Forței de Munca Teleorman (Romania)
Agentia Municipala pentru Ocuparea Forței de Munca Bucuresti (Romania)

Agentia Judeteana pentru Ocuparea Forței de Munca Ilfov (Romania)
Insoft Development & Consulting (Romania)
Ecotech, Perugia (Italia)

Soci coinvolti:
Fondazione Luigi Clerici

03/2012
02/2015

Crescere in Europa

LLP – Leonardo Mobilità IVT

Il progetto ha consentito la realizzazione di 150 tirocini, di 2, 3 e 5 settimane, di giovani, di età compresa dai 15 ai 19 anni, inseriti in percorsi di leFP per profili professionali diversi: termotecnico, elettricista-elettrotecnico, meccanico, addetto amministrazione e segreteria, acconciatore, addetto alle vendite, operatore grafico.

Provincia di Padova
Istituto Statale "Marconi" di Padova
Generalitat de Catalunya (Spagna)
Language Link (Regno Unito)
North West Academy (Regno Unito)
Transnational Interconnection (Irlanda)

Incoma (Spagna)
Berlink (Germania)
Esmovia (Spagna)

01/2012
12/2013

Hanno aderito al progetto anche 11 aziende in quanto partner ospitanti di cui 2 in Spagna, 4 in Irlanda e 5 in UK nei settori: vendite, informatica, grafica.

**SiQuCAE. Quality system
for recognition of prior
learning**

LLP – Leonardo T01

10/2011
09/2013

- Soci coinvolti:**
- CEFAL Emilia Romagna
 - FORMA
 - IFOP
 - CFP FICIAP Castelfranco Veneto
 - ITCA

- Regione del Veneto – Direzione Lavoro (Italia)
- CRIF Formation & Conseil (Francia)
- Generalitat de Catalunya – Departament d'Ensenyament (Spagna)
- Le FOREM (Belgio)
- EVTA - European Vocational Training Association European Network (Belgio)
- Consortium de validation des competences (Belgio)
- Co. Louth Vocational Education Committee (Irlanda)

Il progetto ha definito un quadro di riferimento comune europeo per l'ideazione e implementazione di sistemi di qualità dei dispositivi di convalida delle competenze comuni e ovunque acquisite basato sull'EQA/VET. I focus nazionali, a partire da questa base condivisa, sono stati i modelli di governance dei dispositivi di convalida e le procedure di qualità dei servizi/attività di accompagnamento alla certificazione.

**Transfert d'une démarche
intégrée de prévention
et lutte contre les
discriminations dans le
champ de l'emploi et de la
formation (DISCRIM)**

LLP – Leonardo T01

10/2011
09/2013

- PLIE Uni-Est (Francia)
 - AID – Actons Intégrées de Développement (Belgio)
 - Service Nouvelles Migrations & Diversité (Belgio)
 - IRFAM Harmonique (Belgio)
 - Fundació TriniJOVE (Spagna)
 - HITEC – Hope in the Community (Regno Unito)
- Soci coinvolti:**
- Fondazione Opera Sacra Famiglia

Il progetto ha inteso trasferire metodiche e dispositivi di lotta alla discriminazione agita consapevolmente o inconsapevolmente nei servizi di orientamento ed accompagnamento al lavoro di giovani e adulti. Il partenariato ha dunque adattato e sperimentato 4 moduli finalizzati alla formazione delle risorse umane impegnate nelle aree dell'inserimento lavorativo: "Sensibilizzazione al tema della discriminazione", "Accompagnare le persone nel confronto con atteggiamenti di discriminazioni", "Il ruolo degli stereotipi nella discriminazione" e "Come reagire ad un comportamento discriminatorio". I materiali formativi prodotti in Italia sono corredati da un Manuale Pedagogico.

KEY compétences
FOR Aidants familiaux
(KEYFORA)

LLP – Leonardo TOI

KEYFORA è nato come prosecuzione del progetto Leonardo TOI "COSEFAMIE" realizzato nel biennio 2008-2010 dallo stesso partenariato. Il progetto ha promosso la formazione di assistenti familiari e immigrati che lavorano nell'ambito dei servizi di assistenza alla persona sulle 8 competenze chiave e trasversali, a partire da: un manuale metodologico-didattico, uno strumento per la autovalutazione di queste competenze e una metodologia di apprendimento attivo non formale.

Dall'esperienza maturata in questi due progetti è nata l'Associazione C'Entro.

10/2011
09/2013

- IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia)
- ADMR – Association du Service à Domicile (Francia)
- Caring for Carers Ireland (Irlanda)
- AID – Actions Intégrées de Développement (Belgio)
- Akadémia Vzdelávania (Slovacchia)
- Comune di Santiago de Compostela (Spagna)

POVEL – Prevention of
Violence through Education
to Legality

DAAPHNE III

Il progetto ha promosso, attraverso lo sviluppo di 4 percorsi (KIT) educativi, azioni volte alla sensibilizzazione, promozione di uno stile di vita sano e coinvolgimento attivo dei giovani di età 14-20 anni nella prevenzione della violenza tra pari, il bullismo, il cyber-bullismo e della violenza legata all'abuso di alcool e di droga. I percorsi educativi, corredati da una Guida metodologica che approfondisce l'approccio della "peer education", sono strutturati da una pluralità di attività, che possono essere usate in modo flessibile, ciascuna descritta in relazione a durata, setting, materiali di supporto, modalità di conduzione/realizzazione. I materiali sono disponibili in più lingue sul sito del progetto.

02/2011
02-2013

- CEC – Comité Européen de Coordination (Belgio)
- FISSAAJ - Fédération des Institutions et Services Spécialisés d'Aide aux Adultes et aux Jeunes (Belgio)
- Fondació Trinirove (Spagna)
- IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia)
- Provincia di Ravenna (Italia)
- **Soci coinvolti:**
 - CEFAL Emilia Romagna
 - CIVIFORM
 - Fondazione Opera Sacra Famiglia
- **Partner Associati:**
 - EFFE.PI.

LabLearning: Assessment and Certification of Competences

LLP – Leonardo Mobilità VET.PRO.

Il progetto ha consentito la realizzazione di 31 mobilità di 1 settimana volte ad analizzare, al fine di un loro trasferimento, metodologie, prassi operative e gli strumenti adottati nelle azioni di riconoscimento, valutazione e validazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali in Svezia, Belgio, Irlanda, Regno Unito e Francia in relazione a tre target: persone disponibili sul mercato del lavoro; giovani a rischio o in abbandono scolastico; giovani ed adulti, anche lavoratori, a rischio di emarginazione in considerazione della propria disabilità o situazione di svantaggio.

I beneficiari sono stati soprattutto professionisti impegnati soprattutto in funzioni di progettazione e realizzazione di attività di orientamento e valutazione degli apprendimenti esperienziali.

01/2011
05/2012

- EFPE.PI.
- ENGIM Lazio
- EVTA - European Vocational Training Association European Network (Belgio)
- MERITEA (Svezia)
- Dipartimento del Ministero dell'Istruzione e Ricerca Universitaria "Curriculum Development Unit" (Irlanda)
- Language Link (Regno Unito)
- IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia)
- **Soci coinvolti:**
- Morphe
- CIVIFORM
- Centro Solidarietà Giovani
- CFP Nazareno
- IRFP
- CFP Anna Rossi ved.Saugo
- Fondazione Opera Sacra Famiglia
- Associazione Lepido Rocco
- FORMA
- CFP Fortunata Gresner
- I.R.P.E.A. Camerini Rossi
- CEFAL Emilia Romagna

Professione Sociale in Europa 2010 (ProSoE)

LLP – Leonardo Mobilità PLM

Il progetto "Professione Sociale Europa" ha visto la realizzazione di 27 tirocini nei paesi Spagna, Irlanda, Regno Unito, Malta e Belgio. I beneficiari sono stati giovani e adulti disponibili sul mercato del lavoro o già occupati, diplomati o laureati (di 1 e/o 2 ciclo), che hanno realizzato un percorso di formazione/aggiornamento come operatore socio-assistenziale, operatore socio-sanitario, assistente familiare o dei servizi domiciliari, operatore sociale per le tossicodipendenze, operatore dell'animazione sociale. Si tratta in molti casi di un target adulto e prevalentemente femminile.

01/2011
05/2012

- Generalidad de Catalunya (Spagna)
- AID (Belgio)
- Caring for Cares Ireland (Irlanda)
- Agenzia formativa Future Focus (Malta)
- Language Link of London (Regno Unito)
- Confcooperative Sicilia
- 15 cooperative sociali in Sicilia
- Cooperativa sociale Castelmonte (Veneto)
- **Soci coinvolti:**
- ODA
- ITCA
- Centro Solidarietà Giovani
- Fondazione IREA
- Casa Serena

MIGRation et Acceuil

LLP - Grundtvig Multilaterale

Il progetto ha strutturato moduli di accoglienza ed inserimento positivo ad uso delle aziende (datori di lavoro o responsabili delle risorse umane) al fine di favorire l'integrazione degli immigrati adulti agendo sulla conoscenza del nuovo contesto di vita e di lavoro. La sperimentazione dei dispositivi realizzati ha visto coinvolti gruppi di circa 10/15 immigrati e 5 datori di lavoro (o responsabili risorse umane) in ciascun paese. Il progetto ha prodotto anche una Guida Metodologica.

12/2010
11/2012

- IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia)
- Weiterbildung-netzwerk GmbH (Germania)
- Instituto de Formación Integral, S. L.U. (Spagna)
- Centre d'Initiatives Locales asbl (Belgio)
- Agence de développement régional de Bohème centrale (Repubblica Ceca)
- Agence de développement régional de Bohème centrale (Slovacchia)
- **Soci coinvolti:**
- Associazione Lepido Rocco (sede Castelfranco Veneto)

Coach' Inclusion

Progress

Il progetto ha inteso agire sul tema dell'Inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro attraverso un processo di accompagnamento al lavoro basato sul "coaching", gestito in partenariato tra enti pubblici ed organismi privati. Il progetto ha visto la sperimentazione di questa metodologia con oltre 200 persone nei 6 territori coinvolti. Il progetto ha prodotto, oltre a raccomandazioni comuni per l'adozione della metodologia coaching nei servizi o attività di accompagnamento verso e sul lavoro, di una Carta europea.

02/2010
02/2011

- CEC – Comité Européen de Coordination (Belgio)
 - ACFI FIAS - Fédération des Initiatives et Actions Sociales – Action Coordonnée de Formation et d'Insertion ASBL (Belgio)
 - Centrul de Resurse si Formare in Profesiiuni Sociale PRO VOCATIE (Romania)
 - R.I.A. Košice Regional Innovation Agency (Slovacchia)
 - Fundació Trinijove (Spagna)
 - PLIE Uni-Est (Francia)
- Soci coinvolti:**
Opera Diocesana Madonna dei Bambini - Villaggio del Ragazzo

DIVERS_ABILI: Esperienze di Reinserimento Socio-Lavorativo

LLP – Leonardo Mobilità VET.PRO.

Il progetto ha consentito la realizzazione di 32 mobilità, in Portogallo, Irlanda, Finlandia, Romania e Turchia, volte all'analisi di metodologie, strumenti, dispositivi di orientamento, counselling, tutoraggio, supporto motivazionale, accompagnamento al lavoro e mantenimento dello stesso volte a favorire il reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, dove per svantaggio si intende sia la disabilità psico-fisica sia lo svantaggio sociale (persone a rischio di emarginazione, ex-detenuti, tossicodipendenti, immigrati con difficoltà di integrazione, giovani con difficoltà di apprendimento). I beneficiari sono stati direttori, progettisti, coordinatori di area o di progetto, orientatori, formatori e tutor scelti all'interno della rete associativa di SCF su tutto il territorio nazionale.

01/2010
12/2011

- YOUTHREACH Dipartimento dell'Educazione e della Scienza (Irlanda)
- Nuorten Ystävärty (Finlandia)
- Liceul Don Orione (Romania)
- BEGEV - BURSA EGITIM GELISTRME VAKFI (Turchia)
- ETIC - Technical School of Image and Communication (Portogallo)

La strada per domani.
Acte2

LLP - Leonardo TOI

Il progetto ha fatto seguito a un precedente progetto Leonardo pilota realizzato nel 2006-2008, "La strada per domani" a titolarità Scuola Centrale Formazione, che aveva portato all'elaborazione di un referenziale di competenze-chiave. Da questo referenziale i partner hanno sviluppato un percorso di formazione modulare ("Annicipazione, strategia e Territorio", "Qualità e Sviluppo", "La leadership autorevole dell'organizzazione" e "Ingegneria di progetto e gestione delle risorse dell'ente") e flessibile rivolto ai manager del terzo settore e della formazione professionale. In Italia, la formazione ha visto coinvolte 53 persone, rappresentati dagli associati SCF e di Federsolidarietà nazionale.

Crif Formation et Conseil (Francia) 10/2009
Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa - ISRE (Italia) 09/2011
ACFI-FIAS - Action Coordonnée Formation Insertion (Belgio)
Centrul de Resurse si Formare in Profesuni Sociale PRO VOCATIE (Romania)

A questo gruppo si è associata anche SEC Genève, società svizzera degli impiegati del commercio.

Fe.Bo. – Folk without Book.
Creating Literacy

LLP – Grundtvig Partenariato d'Apprendimento

Il progetto ha messo a punto il manuale "Literacy" all'interno del quale vengono descritte strategie di comunicazione e metodologie didattiche che possano sviluppare negli adulti più in difficoltà o con bassi livelli di istruzione e formazione la capacità di apprendimento e fruizione di informazioni e di "cultura" che non siano solo quelle fornite dalla TV e dai magazine commerciali.

Rhetorik-Verband Baden-Württemberg e.V. (Germania) 08/2009
20AB Community Interest Company (Regno Unito) 07/2011

IDF - Institut pour le Développement et la Formation (Francia)
Tėišiu suaugusiųjų vidurinė mokykla (Lituania)
Institut fuer Wirtschaftskommunikation und Hochschulfung (Austria)
Coleg Cambria (Regno Unito)
Sprachendienst Kostanz (Germania)

Soci coinvolti:

Fondazione Luigi Clerici
CIVIFORM

enti associati

REGIONE	ENTI ASSOCIATI	INDIRIZZO
BASILICATA	C.F.P. Ente Padri Trinitari	Piazza Don Bosco 3 85029 - Venosa (PZ)
EMILIA ROMAGNA	C.E.F.A.L. Emilia Romagna Società Cooperativa	Via Nazionale Toscana 1 40068 S. Lazzaro Di Savena (BO)
	F.O.M.A.L. "Fondazione Opera Madonna Del Lavoro"	Via Pasubio 66 40133 - Bologna
	OPERA DELL'IMMACOLATA F.P.G.L.	Via Decumana 45/2 40133 - Bologna
	ALFA C.F.P. Opera Diocesana Giovanni XXIII	Via Piangipane 429 48022 Piangipane (RA)
	MORPHÈ Società Cooperativa a.r.l.	Via S. Barbara 9/2 40137 Bologna
	C.F.P. NAZARENO	Via Peruzzi 40/44 41012 - Carpi (MO)
FRIULI VENEZIA GIULIA	CIVI.FORM. Centro Formazione Professionale Cividale Cooperativa Sociale	Viale Gemona, n. 5 33043 - Cividale Del Friuli (UD)
	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Via di Conconello 16 34016 - Opicina (TS)
	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	Viale de la Comina 25 33170 - Pordenone
	CENTRO SOLIDARIETÀ GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	Viale Ledra 4-6 33100 Udine
LIGURIA	OPERA DIOC. MADONNA DEI BAMBINI C.F.P. VILLAGGIO DEL RAGAZZO	Via IV Novembre 115 16040 - S. Salvatore Di Cogorno (GE)
	ASSOCIAZIONE FORMA	Viale Enrico Millo 9 16043 - Chiavari (GE)

	AS.FO.R. Associazione Formazione Ravasco	Piazza Carignano 1 16128 - Genova
LOMBARDIA	A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Via Ferri 73 25123 - Brescia
	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	Via Montecuccoli 44/2 20147 - Milano
	FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE	Viale Maifreni 13 46043 - Castiglione Delle Stiviere (MN)
	ASFAP Associazione Somasca Formazione Agg. Prof.le	Via Acquanera 43 22100 - COMO
MARCHE	ASSOCIAZIONE ARTIGIANELLI FAM	Via Don E. Ricci 4/6 63023 - Fermo (FM)
PUGLIA	C.I.F.I.R. "Centri di Istruz. e Form. Istituti Rogazionisti"	Piazza Giulio Cesare 13 70124 - Bari
	I.R.F.I.P. "Istituto Religioso di Formazione e Istruzione"	Via Arco Ducale SN 71038 - Pietramontercorvino (FG)
	I.F.O.P. "Istituto di Formazione ed Orientamento Prof.le"	Corso della Vittoria 64 71027- Orsara di Puglia (FG)
	IRAPL "Istituto Regionale Addestr. Perfez. Lavoratori"	Via Cavolecchia 72 71043 - Manfredonia (FG)
	ASSOCIAZIONE CALASANZIO	Via Cavour 2 73012 - Campi Salentina (LE)
	I.T.C.A./F.A.P. ONLUS	Via Padre Luigi Amigò 1 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
PIEMONTE	AG.FORM. ISTITUTI RIUNITI SALOTTO E FIORITO	Via Grandi 5 10098 - Rivoli (TO)

SICILIA	O.D.A.OPERA DIOCESANA ASSISTENZA	Via Galermo 173 95123 - Catania
VENETO	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO CENTRO SERVIZI FORMATIVI	Via A. Berardi 9 37139 - Chievo (VR)
	ASSOCIAZIONE SAN GAETANO CENTRO SERVIZI FORMATIVI	Via Zampieri 9 37047 - San Bonifacio (VR)
	C.S.F. PADRI STIMMATINI - PROVINCIA ITALIANA SACRO CUORE	Via Cavalcaselle 20 37124 - Verona
	C.F.P. ANNA ROSSI VED. SAUGO	Via dei Quartieri 2/4 36016 - Thiene (VI)
	C.F.P. FONDAZIONE CASA DELLA GIOVENTÙ	Via Giovanni XXIII 2 36070 - Trissino (VI)
	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	Via Lepido Rocco 6 31045 Motta Di Livenza (TV)
	ASSOCIAZIONE C.F.P. SAN LUIGI	Piazza Duomo 12 30027 - San Donà Di Piave (VE)
	C.F.P. FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA	Piazza San Pietro 9 31010 - Fonte (TV)
	FONDAZIONE IREA MORINI PEDRINA PELA' TONO	Viale Fiume 51 35042 - Este (PD)
	FONDAZIONE CAVANIS CENTRO PROFESSIONALE	Campo Marconi 112 30015 - Chioggia (VE)
	PIA SOCIETÀ SAN GAETANO FORMAZIONE PROFESSIONALE	Via Mora 12 36100 Vicenza

.....	C.F.P. CASA NAZARETH	Via Domegliara 9 37015 - Ponton Di S. Ambrogio (VR)
.....	C.F.P. ISTITUTO FORTUNATA GRESNER	Via Antonio Provolo 43 37123 - Verona
.....	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE	Via Bolzano 1 37135 - Verona
.....	I.R.P.E.A. - C.F.P. CAMERINI ROSSI	Via Beato Pellegrino 155 35137 - Padova
.....	C.F.P. FRANCESCO D'ASSISI Cooperativa Sociale Onlus	Via Bordin 7 35010 - Cadoneghe (PD)
.....		





The logo consists of a central red circle with a white grid pattern, surrounded by a white ring. The text "Ente Nazionale" is written in a small, italicized font above the ring, and "Scuola Centrale Formazione" is written in a larger, sans-serif font below the ring.

Ente Nazionale
Scuola Centrale Formazione

scformazione.org